



COMUNE DI MONTANARO

PROVINCIA DI TORINO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2013 -2015

Il Sindaco
(Avv. Marco FROLA)

Il Segretario Comunale
(D.ssa . Clelia Paola VIGORITO)

Il Responsabile del Settore Finanziario
(BRUSASCHETTO Patrizia)

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO**

2013 -2015

Modello n. 2

Per Comuni e Unioni di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.	Pag. 5
<i>CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE</i>	
SEZIONE 2.	Pag. 18
<i>ANALISI DELLE RISORSE</i>	
SEZIONE 3.	Pag. 61
<i>PROGRAMMI E PROGETTI</i>	
SEZIONE 4.	Pag. 106
<i>STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE</i>	
SEZIONE 5.	Pag. 109
<i>RILEVAZIONI PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)</i>	
SEZIONE 6	Pag. 112
<i>CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE</i>	

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 5375
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000) 31.12.2011		n. 5434
di cui: maschi		n. 2668
femmine		n. 2766
nuclei familiari		n. 2301
comunità/convivenze		n. 3
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 5405
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 42	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 76	
saldo naturale		n. - 34
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 199	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 136	
saldo migratorio		n. + 63
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 5434
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 351
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 383
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 711
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 2808
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 1181
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,86
	2008	0,93
	2009	0,90
	2010	0,90
	2011	0,78
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,15
	2008	1,17
	2009	1,30
	2010	1,09
	2011	1.41
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il .	n. 6569 n. 31.12.2018
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: La prevalenza ha conseguito il diploma della scuola dell'obbligo ed è in rialzo la percentuale in possesso del diploma di scuola superiore o di laurea.		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: La forza lavoro è essenzialmente occupata presso aziende operanti nel territorio della Provincia. Parte della popolazione trova occupazione nel settore artigianale e commerciale. Le industrie locali non sono particolarmente sviluppate e l'agricoltura tende ad occupare sempre più marginalmente le famiglie.		

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 20,818																	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE																	
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1																
1.2.3 – STRADE																	
* Statali Km. 0	* Provinciali Km. 6,4	* Comunali Km. 58,95															
* Vicinali Km. 6	* Autostrade Km. 0																
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																	
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">SI</td> <td style="text-align: center;">NO</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td style="text-align: center;">☒</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td style="text-align: center;">☒</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>* Programma di fabbricazione</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☒</td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☒</td> </tr> </table>			SI	NO	* Piano regolatore adottato	☒	☐	* Piano regolatore approvato	☒	☐	* Programma di fabbricazione	☐	☒	* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione di C.C. n. 26 del 21.05.2011 Deliberazione di G.R. n. 38-3748 del 27.04.2012
	SI	NO															
* Piano regolatore adottato	☒	☐															
* Piano regolatore approvato	☒	☐															
* Programma di fabbricazione	☐	☒															
* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒															
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">SI</td> <td style="text-align: center;">NO</td> </tr> <tr> <td>* Industriali</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☒</td> </tr> <tr> <td>* Artigianali</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☒</td> </tr> <tr> <td>* Commerciali</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☒</td> </tr> </table>			SI	NO	* Industriali	☐	☒	* Artigianali	☐	☒	* Commerciali	☐	☒				
	SI	NO															
* Industriali	☐	☒															
* Artigianali	☐	☒															
* Commerciali	☐	☒															
* Altri strumenti (specificare)																	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☒ no ☐ se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0																	
		AREA INTERESSATA															
P.E.E.P	0	0															
P.I.P	0	0															
		AREA DISPONIBILE															

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
B	6	5			
C	16	15			
D	6	5			
D3	3	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2011)

di ruolo n. 28

fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – SETTORE QUALITA' VITA

1.3.1.4 – SETTORE FINANZIARIO

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B	Add. Supp. Servizi Educativi Sociali	1	1	B	Assistente Amministrativo	1	1
C	Esperto Amministrativo.	2	2	C	Esperto Amm. e Amm.Contab.	3	3
D	Spec. serv soc.	1	1	D	Spec. att. amm	1	1
D3	Spec. att. Cult. Soc. Scol.	1	1	D3	Spec. Att. Amm. e Contabili.	1	1

1.3.1.5 – SETTORE CONTROLLO TERRITORIO

1.3.1.6 – SETTORE TECNICO

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B	Tecnico spec. Ass. Amm. supp. Serv. Generali	4	3	C	Esperto Amministrativo	2	2
C	Agente P.L. Esperto Ammin. e Amm.Contab. Esperto Att. Tec.	6	5	D1	Ingegnere	1	1
D	Architetto Spec. Att. Vig.	2	1	D3	Spec. Attività tecniche e progettuali	1	1

1.3.1.7 – SETTORE AFFARI GENERALI

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C	Esperto Amministrativo	3	3
D	Spec. Ammin	1	1

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 – Asili nido n. 1	Posti n. 45 Accolti n. 21	Posti n. 45 Accolti n. 18	Posti n. 45 Accolti n. 15	Posti n. 45 Accolti n. 15	
1.3.2.2 - Scuole Materne: Statale n. 1 Privata n. 1	Posti n. 99 Posti n. 90	Posti n. 99 Posti n. 90	Posti n. 100 Posti n. 80	Posti n. 100 Posti n. 80	
1.3.2.3 – Scuole Elementari: Statale n. 1 Paritaria n. 1	Posti n. 184 Posti n. 119	Posti n. 184 Posti n. 119	Posti n. 180 Posti n. 100	Posti n. 180 Posti n. 100	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 155	Posti n. 155	Posti n. 150	Posti n. 150	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 70	Posti n. 80	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- Bianca					
- nera					
- mista	20	20	20	20	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	36	36	36	36	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 13 mq. 35.300	n. 13 mq. 35.300	n. 13 mq. 35.300	n. 13 mq. 35.300	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica di proprietà comunale: di proprietà enel:	n. 846 n. 264	n. 846 n. 264	n. 846 n. 264	n. 846 n. 264	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	27	27	27	27	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	21404	22500	23500	24500	
- industriale					
- racc.diff.ta	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 31	n. 31	n. 30	n. 30	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

1.3.3- ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1)

2) CONSORZIO DI BACINO 16 "Autorità d'Ambito per la gestione politica dei rifiuti". Quota di partecipazione del Comune: 2,60%;

3) CSQT “Consorzio Sviluppo Qualità Aziendale (in liquidazione). Quota di partecipazione del Comune: 13,196%.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1) C.I.S.S. - (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali - Consorzio di diritto pubblico istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 per la gestione associata di servizi) Comuni n. 18: Brandizzo- Brozolo - Brusasco - Casalborgone - Castagneto Po - Cavagnolo - Chivasso - Crescentino – Foglizzo – Lauriano – Montanaro - Monteu da Po – Rondissone - San Sebastiano da Po - Saluggia- Torrazza-Verolengo - Verrua Savoia.

2) CONSORZIO DI BACINO 16 - (Consorzio per la gestione dei rifiuti – costituito da enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000) - Comuni n. 30: Borgaro T.se – Brozolo – Brusasco – Brandizzo – Casalborgone - Castagneto Po - Caselle T.se - Castiglione T.se – Cavagnolo – Chivasso – Cinzano – Foglizzo – Gassino – Lauriano – Leinì – Lombardore –Montanaro - Monteu da Po – Rivalba – Rondissone - San Benigno C.se - San Mauro T.se - San Raffaele Cimena - San Sebastiano da Po – Sciolze - Settimo T.se - Torrazza Piemonte – Verolengo - Verrua Savoia - Volpiano.

3) CSQT “Consorzio Sviluppo Qualità Aziendale (in liquidazione) – Consorzio misto pubblico privato a maggioranza pubblica, istituito in base al codice civile (art. 2602 e segg.) I soci fondatori sono Comuni di: Caluso – Montanaro – Mazzè – San Giusto C.se – San Giorgio C.se – Foglizzo – Vische - Candia – Villaneggia e Montalenghe. (In data 22.9.2009 l’Assemblea ha deliberato la chiusura del Consorzio. Attualmente sono in corso le procedure per la liquidazione).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1) TURISMO TORINO E PROVINCIA;

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1) TURISMO TORINO E PROVINCIA – (Consorzio istituito in base al codice civile (art. 2602 e segg.) per la valorizzazione turistica: Comuni della Provincia di Torino n. 70 – Comunità Collinari n. 1. – Regione Piemonte – Provincia di Torino CCIAA di Torino -Soci Privati n. 31.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) Città Futura s.r.l.;
- 2) ASM S.p.A (in liquidazione)
- 3) SETA S.p.A /Società Ecologia Territorio Ambiente;
- 4) S.M.A.T. S.p.A;
- 5) TRM spa.
- 6) SAT srl (nata per scissione di ASM Spa in data 20.2.2007);

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i:

- 1) Città Futura s.r.l.: Comune di Montanaro .
- 2) ASM S.p.A: Comuni appartenenti n. 8: – Settimo T.se, Rivalta, Caselle T.se, Cesana T.se, Volpiano, San Maurizio, Montanaro, Vigliano Biellese- oltre alla Comunità Collinare Vigne & Vini.
- 3) SETA S.p.A: Comuni appartenenti n. 29 Comuni soci). Borgaro Torinese, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Benigno Canavese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano. Composizione societaria: Consorzio di Bacino 16 per il 49% e dai comuni soci per il 51%.
- 4) SMAT S.p.A.: Comuni ed Enti Locali azionisti n. 286;
- 5) T.R.M. SpA: Comuni appartenenti n. 34 Comune di Torino, Almese, Borgaro T.se, Brandizzo, Brozolo, Buttigliera Alta, Casalborgone, Caselle Torinese Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Druento, Foglizzo, Gassino Torinese, Grugliasco, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, San Benigno Canavese, San Mauro, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Volpiano, Verolengo, Verrua Savoia, Venaria Reale, Consorzio Covar 14 (composto da 14 Comuni), C.A. DO.S. , - CCS - Consorzio ACEA Pinerolese – TRM V Spa.
- 6) Servizi Amministrativi e Territoriali srl (SAT srl): Comuni appartenenti n. 24: Settimo T.se – Borgofranco d’Ivrea – Brandizzo – Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione T.se, Gassino, Leinì, Pianezza, Rivalba, San Benigno C.se, San Raffaele Cimena, Caselle T.se – Cesana T.se – Claviere- Montanaro – Rivalta – San Maurizio C.se – San Mauro T.se – Vado Ligure – Vigliano Biellese – Volpiano, Chivasso, Borgaro Torinese, oltre alla Comunità collinare Vigne e Vini (composta da 13 Comuni) ed A.S.M. Sp.A. – Consorzio di Bacino 16 – Unione dei Comuni Net – C.I.S.S.P.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

- 1) ATO3 “Autorità d’Ambito per l’organizzazione del servizio idrico integrato.

1.3.3.7.2 - Ente/i Associato/i:

- 1) ATO3 “Autorità d’Ambito per l’organizzazione del servizio idrico integrato. – comuni appartenenti n. 306 raggruppati in 6 Comunità Montane e 13 Aree Territoriali Omogenee.

STRALCIO DEL PATRIMONIO NETTO ALLA DATA DEL 31.12.2011 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI MONTANARO

Per le società partecipate dal Comune di Montanaro viene di seguito riportato l'estratto dello stato patrimoniale della voce "Patrimonio Netto" in cui viene evidenziata la situazione alla data del 31.12.2011.

- 1) - CITTA' FUTURA S.r.l. Capitale sociale €. 1.440.973

Quote possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2011 €. 1.440.973 pari al 100%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale	1.440.973	1.440.973
Riserve di rivalutazione	193.237	193.237
Altre riserve	126	- 3
Utili (perdite) portati a nuovo	- 236.312	- 238.715
Utile (perdita) dell'esercizio	- 70.094	2.529
Totale patrimonio netto	1.327.930	1.398.021

- 2) - A.S.M. S.p.A. Capitale sociale €. 1.834.933 (in liquidazione)

Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2011 €. 6.987,20 pari allo 0,380%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale Sociale	1.834.933	1.834.933
Riserva legale	466	-
Riserva azioni proprie in portafoglio		-
Altre riserve	8.854	-
Utili (perdite) portati a nuovo		-
Utile (perdita) dell'esercizio	- 28.879.023	9.320
Perdita non coperta da assemblea straordinaria del 3.12.2009	-	-
Totale patrimonio netto	- 27.034.770	1.844.253

- 3) - SETA. S.p.A. Capitale sociale €. 7.915.000,00

Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2011 €. 45.936,00 pari allo 0,58%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale Sociale	7.915.000	7.915.000
Riserve di rivalutazione	-	2.509.476
Riserva legale	2.034	2.034
Altre riserve	1	- 3
Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.504.129	- 4.722.932
Utile (perdita) dell'esercizio	- 819.595	- 290.673
Totale patrimonio netto	4.593.309	5.412.902

- 4) - S.M.A.T. S.p.A. Capitale sociale €. 345.533.762

Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2011 €. 322,75 pari allo 0,00009%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale	345.533.762	345.533.762
Riserva Legale	2.719.724	1.869.406
Riserva per azioni proprie in portafoglio	491.742	491.742
Altre riserve	14.205.345	9.953.755
Utili (perdite) portati a nuovo	615.586	586.646
Utile (perdita) dell'esercizio	26.213.143	17.006.372
Totale patrimonio netto	389.779.302	375.441.683

- 5) – TRM . S.p.A. Capitale sociale €. 68.007.189
Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2011 €. 24.697,00 pari allo 0,03632%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale Sociale	68.007.189	51.694.220
Riserva da sovrapprezzo azioni	924	924
Altre riserve	- 1	- 1
Utili (perdite) portati a nuovo	- 7.414.648	- 6.620.079
Utile (perdita) dell'esercizio	- 683.486	- 794.569
Totale patrimonio netto	61.276.952	44.280.497

- 6) – SAT . S.r.l. Capitale sociale €. 57.603,00
Quota posseduta dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2010 €. 303,00 pari allo 0,53%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale Sociale	57.603	57.603
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.055	23.055
Riserva legale	408	181
Altre riserve	83.847	83.847
Utili (perdite) portati a nuovo	527	526
Utile (perdita) dell'esercizio	216	226
Totale patrimonio netto	165.656	165.438

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 il Comune di Montanaro non ha sottoscritto quote di capitale sociale in alcuna società. Le quote della Società TRM S.p.A., a seguito aumento del capitale si sono ridotte dallo 0,0477% allo 0,03632%. La Società ASM S.p.A. è stata posta in liquidazione.

Situazione società partecipate

Situazione società partecipate

Società		Capitale sociale	capitale netto da conto patrimonio al 31/12/2010	% possesso al 31/12/2011	quota capitale sociale al 31/12/2011	capitale netto da patrimonio al 31/12/2011	quota patrimonio netto al 31/12/2011	Incremento/Decremento del capitale netto periodo 2010-2011
Città Futura	controllata	1.440.972,89	1.398.021,00	100,00	1.440.972,89	1.327.930,00	1.327.930,00	- 70.091,00
Seta	collegata	7.915.000,00	31.414,66	0,58037	45.936,00	4.593.309,00	26.658,02	- 4.756,64
Smat	collegata	345.533.762,00	350,69	0,00009	322,75	389.779.302,00	364,08	13,39
Trm	collegata	68.007.189,00	21.155,08	0,03632	24.697,00	61.276.952,00	22.252,90	1.097,82
ASM	altre imprese	1.834.933,00	7.022,49	0,38078	6.987,00	- 27.034.770,00	- 102.942,14	- 109.964,63
Sat	altre imprese	57.603,00	870,23	0,52601	303,00	165.655,00	871,37	1,14
Totale		424.789.459,89	1.458.834,15		1.519.218,64	430.108.378,00	1.275.134,22	- 183.699,93

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto Realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi “Chivasso 0”

Altri soggetti partecipanti : Associazione d’Ambito Torinese per i governo dei rifiuti – Provincia di Torino
– Comune di Chivasso e Seta S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Importo complessivo del progetto €. 1.411.794,00
di cui importo compensazione: €. 632.794,00 –
Importo del Comune di Montanaro €. 67.794,00.

Durata dell’accordo: fino al 2013 e comunque fino al collaudo finale di tutti gli interventi in esso previsti.
L’accordo è:

- In corso di definizione: -
- Già operativo: si

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17.5.2011

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto Altri soggetti partecipanti Impegni di mezzi finanziari Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi -
- Funzioni o Servizi -
- Trasferimenti di mezzi finanziari -
- Unità di personale trasferito -

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi -
 - Funzioni o Servizi -
 - Trasferimenti di mezzi finanziari -
 - Unità di personale trasferito -
-

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

==

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

- AGRICOLTURA	- Settori	colture –vivaistico –zootecnica (dati censimento 2010)
	aziende:	n. 58
	addetti:	n. 109
	prodotti:	foraggi, cereali, soia, fiori, piante, allevamento bovini, equini, ovini, caprini, suini e avicoli.
- ARTIGIANATO	- Settori	vari
	aziende:	n. 150 circa
	addetti:	n. 280 circa
	prodotti:	produzione beni e servizi diversi
- INDUSTRIA	- Settori	tessile, laterizi, indotto auto, servizi
	aziende:	n. 8
	addetti:	n. 110 circa
	prodotti:	componenti tessili per auto, laterizi, bottoni, biancheria intima, materassi ed accessori, imballaggi .
- COMMERCIO	- Settori	commercio fisso alimentare e non – commercio su aree pubbliche alimentari e non – pubblici esercizi (bar – ristoranti)
	aziende:	n. 112
	addetti:	n. 128 circa
- STUDI PROFESSIONALI	studi:	n. 15 circa
	addetti:	n. 25 circa
- TURISMO E AGRITURISMO	- Settori	==
	aziende:	=
	addetti:	=
- TRASPORTI	linee urbane	=
	linee extraurbane	=

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Importi all'unità di Euro

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertam. Competen)	Esercizio Anno 2011 (accertam. Competen)	Esercizio in corso (Previs)	Previsione bilancio annuale	1°anno successivo	2°anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.266.181	2.164.216	2.252.178	3.562.738	3.482.013	3.378.582	58,19
Contributi e trasferimenti correnti	1.255.246	251.841	241.340	235.649	218.065	184.541	-2,36
Extratributarie	577.370	629.639	665.624	547.007	522.959	537.051	-17,82
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.098.797	3.045.696	3.159.142	4.345.394	4.223.037	4.100.174	37,55
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	172.341	104.296	85.600	-	-	-	-100,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	141.200	-	-	-	-	-	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.412.338	3.149.992	3.244.742	4.345.394	4.223.037	4.100.174	33,92
Alienazione di beni e trasfe. di capitale	146.890	810.236	348.200	683.700	53.000	711.000	96,35
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	154.359	55.958	74.400	137.500	142.000	152.000	84,81
Accensione mutui passivi	-	-	65.000	65.000			0,00
Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	0,00
Avanzo amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	-	-		-	-	-	0,00
- finanziamento investimenti	-	334.909	-	-	-	-	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	301.249	1.201.103	487.600	886.200	195.000	863.000	81,75
Riscossione crediti	46.000	-	15.000	-	-	-	100,00
Anticipazioni di cassa			100.000	260.000	100.000	100.000	160,00
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	46.000	-	115.000	260.000	100.000	100.000	126,09
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.759.587	4.351.095	3.847.342	5.491.594	4.518.037	5.063.174	42,74

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.260.857	1.569.531	1.676.880	1.925.600	1.959.600	1.974.600	14,83
Tasse	0	0	0	1.188.650	1.187.800	1.187.800	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	5.325	594.685	575.299	448.488	334.613	216.182	- 22,04
TOTALE	1.266.182	2.164.216	2.252.179	3.562.738	3.482.013	3.378.582	58,19

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO COMUNE (A)		GETTITO STATO (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
IMU abitaz. princ.	0,49	0,49	315.000,00	315.000,00			315.000,00
Altri fabbricati	1,00	1,00	792.000,00	936.400,00	486.000,00		936.400,00
Fabbr. Strumentali	0,10	0,20	4.900,00			5.000,00	5.000,00
Fabbr. Produttivi		1,00		53.600,00		186.000,00	239.600,00
TOTALE			1.111.900,00	1.305.000,00	486.000,00	191.000,00	1.496.000,00

Analisi previsioni previste nella categoria delle Imposte:

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

Con l'approvazione del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito in legge 22.12.2011, n. 214 (decreto Monti – Salva Italia) l'Imposta Comunale sugli Immobili, a decorrere dall'anno 2012, è stata sostituita dall'Imposta Municipale Propria.

Poiché l'attività di accertamento e recupero coattivo di annualità pregresse relative all'I.C.I. attualmente è ancora in fase di attuazione, viene iscritto a bilancio l'importo presunto di €. 90.000,00 per recupero imposta relativa all'anno 2008 e seguenti.

Nella parte spesa del servizio "gestione entrate tributarie" viene previsto lo stanziamento per procedere ad eventuali rimborsi dell'imposta a favore dei contribuenti che hanno pagato somme non dovute; l'importo iscritto a bilancio ammonta a €. 1.000,00.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 13 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito in legge 22.12.2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 8 del D.Lgs. 14.3.2011, n. 23. Il comma 1, del citato art. 13 stabilisce che la nuova imposta è applicata dall'anno 2012 e fino al 2014, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011, mentre l'applicazione a regime di detta imposta è fissata a decorrere dall'anno 2015.

Con l'art. 1, comma 380, Legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), sono state introdotte importanti novità, così riassumibili:

- è soppressa la riserva allo Stato prevista dal comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201/2011, derivante dagli immobili di uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, articolo 13. Ai Comuni rimane la facoltà di aumentare l'aliquota sino a 0,3 punti percentuali trattenendo il maggior gettito.

Con Risoluzione n. 5/DF del 28/03/2013, il MEF ha fornito le prime indicazioni per l'applicazione della nuova normativa, precisando che, per i fabbricati strumentali all'agricoltura, iscritti nella categoria catastale D 10, il cui gettito è destinato a favore dello Stato, si applica l'aliquota massima dello 0,2, con la conseguente impossibilità per i Comuni di ridurre l'aliquota, come per l'anno precedente.

Nel contesto di queste novità si inserisce la soppressione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e l'istituzione del nuovo Fondo di solidarietà comunale che viene alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni, ancora in via di definizione.

Le modifiche apportate alla disciplina IMU hanno limitato la potestà regolamentare dei Comuni eliminando il riferimento all'art. 59, del D.Lgs. 446/1997. I Comuni, pertanto, possono esclusivamente disciplinare l'imposta ricorrendo alla potestà generale prevista dall'art. 52, del D.Lgs. 446/1997, la quale pone limitazioni unicamente con riferimento al soggetto passivo, alla fattispecie imponibile ed all'aliquota massima.

Il Comune ha modificato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, introducendo delle agevolazioni finalizzate a favorire particolari categorie di contribuenti meritevoli di tutela. Le modifiche al regolamento sono state adottate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 2.5.2013.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 13 del D.L. 201/2011 nel disciplinare la determinazione delle aliquote prevede quanto segue:

- l'applicazione di aliquote per l'abitazione principale e per le relative pertinenze nella misura dello 0,40 per cento modificabile, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- l'applicazione dell'aliquota di base degli altri fabbricati nella misura dello 0,76 per cento modificabile, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;

L'impossibilità, allo stato attuale, di quantificare la stima esatta del nuovo Fondo di Solidarietà Comunale istituito dalla Legge n.228/2012, sommata alle incertezze collegate all'impatto dei tagli in capo ai Comuni, previsti dal D.L. 95/2012, convertito in L. n.135/2012 "Spendine review", hanno comportato un atteggiamento prudentiale nell'adozione delle aliquote, al fine di assicurare le risorse necessarie al funzionamento dell'ente. Di conseguenza, le aliquote per l'anno 2013 sono state confermate nella misura prevista per l'anno precedente:

- o **0,49 per cento** da applicare alle **unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed alle relative pertinenze** come definite dalla normativa vigente, nonché alle altre fattispecie assimilate per legge;
- o **1,00 per cento** da applicare tutte le restanti tipologie di immobili (fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili), salvo quelli previsti nei punti suindicati.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota rimane fissata nella misura agevolata prevista per legge, pari allo 0,2 per cento.

Il gettito relativo ai fabbricati d'impresa, per la parte relativa alla percentuale di aumento stabilita dal Comune, tiene conto dell'aumento del moltiplicatore, da 60 a 65, introdotto dal comma 4, art. 13 del D.L. n. 201/2011.

Nell'ambito delle facoltà previste dalle disposizioni vigenti, ed in particolare dall'articolo 13, comma 10 del D.L. 6.12.2011, n. 201, sono state introdotte, con specifiche modifiche regolamentari, le agevolazioni di seguito riportate, finalizzate a favorire particolari categorie di contribuente, meritevoli di tutela:

- incremento dell'importo della detrazione prevista per l'abitazione principale nella misura di €.100,00, con possibilità di detrarre, fino a concorrenza del suo ammontare, €. 300,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- estensione dello stesso trattamento previsto dalla normativa per l'abitazione principale, ovvero aliquota ridotta, detrazione ed eventuale maggiorazione per i figli, per gli anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero (*facoltà prevista dall'art. 13, comma 10 del D.L. 6.12.2011, n. 201, così come modificato dall'art. 4, comma 5 del D.L. n. 16/2012*);

L'introduzione di tali agevolazioni hanno comportato una quantificazione presunta di minor gettito, nella misura massima di circa €. 3.700,00, per l'incremento della detrazione relativa alle abitazioni principali e pertinenze della frazione Pogliani, e di circa €. 4.000,00 per le agevolazioni previste per gli anziani e disabili;

Per tutte le altre abitazioni principali e pertinenze situate nel territorio comunale (*eccetto Frazione Pogliani*) la detrazione di cui all'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, viene prevista nella misura base di **€. 200,00** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

La detrazione di €. 200,00 è maggiorata di €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Sulla scorta delle aliquote sopra indicate il gettito presunto che si prevede di incassare ammonta a €. 1.305.000,00, suddiviso come da prospetto che precede e quantificato sulla base delle indicazioni dell'IFEL che prende come base per la determinazione delle risorse 2013 le stime cognitive del MEF.

Rimane valida la possibilità di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, fra le quali l'IMU, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, entro la data del 30 settembre, così come previsto dall'art. 1, comma 444, della Legge 228/2012, (legge di stabilità 2013), che ha modificato il comma 3 dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (*termine previsto dal comma 2 del medesimo art. 193*);

Occorre infine evidenziare che, con decreto legge del 21/05/2013, n. 54, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21/05/2013, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, è stata disposta la sospensione del pagamento dell'acconto dell'imposta municipale propria per le seguenti determinate categorie di immobili:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

La riforma dell'imposizione fiscale, prevista dal Decreto Legge n. 54/2013, dovrà concretizzarsi entro il 31 agosto 2013. L'art. 2 del decreto citato, istituisce una clausola di salvaguardia, sulla base della quale, in caso di mancata adozione della riforma, continua ad applicarsi la disciplina IMU vigente ed il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili oggetto di sospensione, è fissato al 16 settembre 2013.

Per far fronte alla perdita di gettito conseguente e alla derivante mancanza di liquidità, il legislatore ha previsto un sistema di compensazione ricorrendo all'anticipazione di tesoreria, con oneri a carico dello Stato, da rimborsare con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'Interno.

Tale compensazione tiene conto anche delle variazioni di aliquota in aumento rispetto all'aliquota di base, già deliberate dal Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 2.5.2013 e regolarmente pubblicate in via telematica, sul sito del Portale del federalismo fiscale, in data 03/05/2013. L'importo del limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, viene fissato dalla normativa, nella misura del 50% del mancato gettito, così quantificato per il Comune di Montanaro:

50% gettito IMU abitazione principale e relative pertinenze	50% gettito IMU, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni, unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite a abitazioni principali e alloggi assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia e residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	50% gettito IMU terreni agricoli e fabbricati rurali	Totale
157.805,28	416,00	100.336,21	258.557,49

L'anticipazione di cassa è stata prevista nel titolo V Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

I.C.I.: Con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 16.6.2010 è stata nominata funzionario responsabile la Sig.ra Patrizia BRUSASCHETTO;

I.M.U.: con apposita deliberazione della Giunta Comunale è stata nominata funzionario responsabile la Sig.ra Patrizia BRUSASCHETTO.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

L'importo iscritto a bilancio per l'imposta di pubblicità ammonta a €. 4.600,00, mentre l'importo per diritti di pubbliche affissioni (ricompreso nella categoria dei Tributi speciali) ammonta a €. 7.000,00.

Gli importi presunti del gettito sono stati determinati in base a quelli acquisiti nel corso dell'anno 2012.

I costi per l'affidamento del servizio che emergeranno in relazione all'effettivo gettito sono stati previsti nell'apposito intervento della parte spesa.

Il comma 311 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 stabilisce che con apposito regolamento interministeriale potranno essere individuate le attività per le quali l'imposta sulla pubblicità è dovuta solo sulla superficie dell'insegna che supera cinque metri quadrati.

Il comma 176 dell'art. 1 della citata legge finanziaria 2007 aveva previsto la soppressione della norma inerente l'esenzione dal diritto sulle pubbliche affissioni accordate ai soggetti che richiedono l'affissione dei manifesti riguardanti lo Stato, di enti pubblici, associazioni, partiti ecc.

Il comma 7, art. 2 della legge 24.12.2007, n. 224, legge finanziaria 2008, ripristina ciò che la legge finanziaria 2007 aveva abrogato con il comma sopraindicato.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 507/93 la G.C., con atto n. 121 del 18.2.1994, ha provveduto ad approvare le tariffe in base alla classe V° riservata ai Comuni con popolazione fino ai 10.000 abitanti. La gestione del servizio, a seguito gara pubblica, con determina del Capo Settore Area Amministrativa/finanziaria n. 57 del 16.9.2008 era stato affidato alla Ditta CERIN s.r.l. di Bitonto (Ba) sino al 31.12.2010. La Giunta Comunale con deliberazione n. 133 del 29.9.2010 aveva disposto la proroga del servizio sino al 31.12.2012. Successivamente il D.L. 174/2012, art. 9, comma 4, ha disposto la proroga automatica dei contratti in corso, sia di Equitalia Spa che degli altri Concessionari, fino alla data del 30/06/2013, essendo in corso di promulgazione le nuove disposizioni legislative in materia di riscossione ordinaria e coattiva. Di conseguenza, l'affidamento del servizio di cui all'oggetto è prorogato di mesi sei, dal 01.01.2013 al 30.06.2013, alle stesse condizioni di cui al contratto in essere, n. di rep. 2190 stipulato il 09/02/2011, nell'attesa di ulteriori disposizioni.

La legge 27.12.1997 n° 449 prevede a decorrere dall'1.01.1998 la possibilità di operare un aumento fino ad un massimo del 20% dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e, con legge 23.12.1999 n. 448, art. 30 comma 17, è stata attribuita la possibilità di estendere la misura dell'aumento fino ad un massimo del 50%, a decorrere dal 1.1.2000, limitando detto aumento esclusivamente alle superfici superiori al metro quadrato.

L'Amministrazione dal 1.1.2000, con atto di G.C. n. 17 del 8.2.2000, ha adeguato le tariffe, nelle misure consentite dalla legge.

L'art. 10 della legge 28.12.2001, n. 448, dispone la possibilità di prevedere, con apposito regolamento, l'esenzione dal pagamento dell'imposta sulle insegne superiori a 5 metri quadrati; l'Amministrazione per l'anno 2011 non si avvale di detta possibilità.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata. Al fine di assicurare la neutralità finanziaria è stata aumentata l'accisa erariale e l'importo spettante agli enti viene inglobato nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio. La risorsa, solo per l'esercizio 2013, prevede un introito di €. 1.000,00 derivante da proventi degli anni precedenti.

ADDIZIONALE IRPEF.

Il gettito iscritto a bilancio in €. 525.000,00, commisurato in base alla conferma dell'aliquota dello 0,8%, già in vigore per il 2007, è stato determinato con riferimento al reddito imponibile Irpef dell'anno 2010. Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, tramite il proprio sito web, ha reso noto la distribuzione, per Comune, del reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF. Il nuovo dato reddituale del Comune di Montanaro per l'anno 2011 ammonta a €. 67.598.991,00. Ai fini della determinazione del gettito presunto la base imponibile è stata ridotta di circa il 3% per rapportarla al reddito medio procapite presunto dell'anno 2013, stante l'attuale regressione economica che influisce negativamente sul reddito medio nazionale.

L'addizionale comunale all'Irpef è stata istituita con il decreto legislativo 28.9.1998, n. 360, a norma dell'art. 48, comma 10 della legge 27.12.1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191.

Tale addizionale nasce come imposta "binaria". Una parte di essa, quella base, è fissata dal Ministero delle Finanze, diminuendo di pari importo le aliquote Irpef nazionali, e servirà per coprire le spese per le funzioni effettivamente trasferite agli enti locali in attuazione della legge 59/97, con corrispondente riduzione dei trasferimenti statali.

A decorrere dall'anno 2007 sono state abrogate le norme limitative relative alla variazione dell'addizionale stabilite con la finanziaria per l'anno 2006 e con i commi da 142 a 144 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296, è stato modificato l'art. 1 del D.Lgs. 28.9.1998 n. 360 prevedendo la possibilità, mediante adozione di apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef fino alla misura massima dello 0,8% e, eventualmente, prevedere una soglia di esenzione dell'addizionale in presenza di determinati requisiti reddituali dei soggetti passivi. Ha inoltre disposto che la deliberazione di consiglio comunale sia pubblicata nell'apposito sito informatico del ministero dell'economia e delle finanze e la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito. Vengono inoltre ridefinite le procedure e le modalità per l'applicazione, nei confronti dei soggetti passivi, della addizionale medesima, specificando che l'addizionale è determinata applicando la relativa percentuale al reddito complessivo, determinato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento. E' dovuto un acconto del 30% con l'aliquota stabilita per l'anno di riferimento nel caso in cui la delibera sia pubblicata nel sito entro il 15 febbraio, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva. Il saldo è dovuto in sede di dichiarazione dei redditi.

Il comma 143 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 prevede che a decorrere dal 2007 l'addizionale comunale all'Irpef sia versata direttamente al Comune di riferimento, utilizzando un apposito codice tributo assegnato a ciascun Ente. Le modalità attuative dello stesso comma sono state emanate con effetto dal 1.1.2008, con D.M. 5.10.2007.

QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

L'art. 63bis del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge 6.8.2008, n. 133, ha nuovamente introdotto la possibilità per i Comuni di beneficiare di tale erogazione, come già avvenuto in via sperimentale nell'anno 2006.

In attesa della pubblicazione degli elenchi da parte dell'Agenzia delle Entrate degli importi destinati al Comune e relativi alla distribuzione delle scelte operate dai contribuenti nell'anno 2011, in occasione delle dichiarazioni dei redditi relativi al periodo di imposta 2010, non viene iscritto a bilancio alcun gettito.

Analisi previsioni previste nella categoria delle Tasse:

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI –TARES

Con l'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e da ultimo modificato con L. 228 del 24/12/2012 (*Legge di stabilità 2013*), a decorrere dal 1° gennaio 2013, è istituito il *tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*, denominato TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni stessi.

Il comma 46, art. 14 del medesimo decreto, ha disposto, a decorrere dal 01/01/2013, la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria. In virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa quindi di avere applicazione la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TIA 1), ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data.

In funzione dell'art. 14, c. 35, del citato D.L. 201/2011, come modificato dalla Legge 24.12.2012 n. 228, il Comune, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ha disposto con delibera di indirizzo e successivo atto regolamentare, l'affidamento, fino al 31 dicembre 2013, della gestione del tributo, al soggetto che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgeva, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TIA ovvero il Consorzio di Bacino 16.

Al fine di istituire e disciplinare il tributo comunale sui rifiuti e servizi, si è reso necessario adottare, con delibera del C.C. n. 18 del 01.06.2013, apposito regolamento disciplinante il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Successivamente, il soggetto gestore Consorzio di Bacino 16 ha trasmesso il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento, contenente i costi del servizio individuati in €. 1.131.245,00, comprensivi di IVA, di cui €. 743.855,00 pari al 65,76% del totale, ascriviti alla parte fissa della tariffa ed €. 387.390,00 corrispondente al rimanente 34,24%, riferiti alla parte variabile della stessa, in applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/99;

L'elaborato costituisce l'atto propedeutico per la determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono individuati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio considerato, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa di cui al richiamato art. 49, D.Lgs. n. 22/1997.

Pertanto, con delibera n. 19 del 01.06.2013, il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Piano Finanziario, alla quale ha fatto seguito la determinazione delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, con adozione della delibera di C.C. n. 20 del 01/06/2013.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il tributo in oggetto e la maggiorazione sono versati al Comune anche quando la gestione è affidata ad altro soggetto e pertanto devono transitare obbligatoriamente nel Bilancio Comunale essendo la titolarità del servizio esclusiva del Comune stesso.

A tal fine si è proceduto ad istituire apposita risorsa 1.02.0060 in entrata. Il gettito derivante dall'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e servizi – TARES, è stato quantificato in presunti €. 1.187.800,00, comprensivi del riversamento del tributo provinciale- TEFA.

I costi necessari per il fabbisogno finanziario relativo all'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, indicati nel Piano Finanziario e quantificati in €. 1.187.800,00, sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2013, alla *funzione nona* riguardante la gestione territorio e ambiente, nel servizio 05 “*smaltimento rifiuti*”, agli appositi interventi, così suddivisi:

- servizi €. 1.036.245,00
- riversamento provincia €. 56.555,00
- accantonamenti €. 95.000,00

Gli accantonamenti, inseriti nell'intervento 1.09.05.08 rappresentano circa il 9% del totale del Piano Finanziario e sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Il versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) è stato stabilito, per l'anno 2013, in n. 3 rate, con scadenze: 30 luglio – 30 settembre – 30 novembre, come da Regolamento comunale. La maggiorazione standard di €. 0,30 per metro quadrato, finalizzata alla copertura dei servizi indivisibili, per l'annualità 2013, è riservata allo Stato così come previsto dal comma 2, lettere c) ed f), art. 10 del D.L. 8/4/2013, n. 35 e sarà versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo.

Nella parte spesa sono stati inoltre previsti appositi stanziamenti per €. 44.000,00 per finanziare le agevolazioni e riduzioni facoltative per il Comune, previste dall'art. 14, comma 19 del D.L. n. 201/2011 e dall'art. 15 del Regolamento, per effetto del quale devono essere iscritte come autorizzazioni di spesa, con copertura assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

L'agevolazione relativa alla frazione Pogliani viene assicurata mediante versamento a compensazione previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi “CHIVASSO 0”, approvato con delibera della G.C. n. 27 del 23.03.2011.

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 1.6.2013 è stata approvata la convenzione con il Consorzio di Bacino 16 per la gestione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, della predetta convenzione le attribuzioni del Funzionario responsabile, contenute nell'art. 18 del regolamento Tares sono esercitate dal Consorzio.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con l'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza dei comuni.

Contemporaneamente sono stati soppressi il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs 23/2011, e la riserva allo Stato dell'Imposta Municipale Propria di cui all'articolo 13 del D.L. 201/2011.

Il riparto delle risorse costituenti il fondo di solidarietà comunale saranno definite con un Dpcm e, in attesa dell'emanando Dpcm, si è provveduto a quantificare la quota di spettanza nella misura pari al Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012 con le riduzioni di cui all'articolo 16, comma 6, del D.L. 95/2012 (spending review) nelle misure pluriennali definite dalla legge e proporzionate alla riduzione già subita nell'anno 2012.

Il fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 a livello nazionale è stato ridotto di €. 500 milioni di euro, per il Comune di Montanaro ha comportato una riduzione pari a €. 22.773,76.

I tagli delle spettanze di cui al citato art. 16, c. 6 del DL. 95/2012 sono i seguenti:

Anno 2013 – 2.250 milioni di euro, taglio per il Comune €. 102.487,00;

Anno 2014 – 2.500 milioni di euro, ulteriore taglio per il Comune €. 113.875,00;

Anno 2015 – 2.600 milioni di euro, ulteriore taglio per il Comune €. 118.430,00.

2.2.1.6 - Altre considerazioni e vincoli:

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale.

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi quali l'imposta Municipale propria (IMU), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. In particolare per quanto concerne le modalità di accertamento di dette entrate è essenziale il contrasto dell'evasione e la positiva capacità di riscuotere il credito con rapidità, al fine di un comportamento di giustizia contributiva e allo stesso tempo teso ad aumentare la solidità del bilancio.

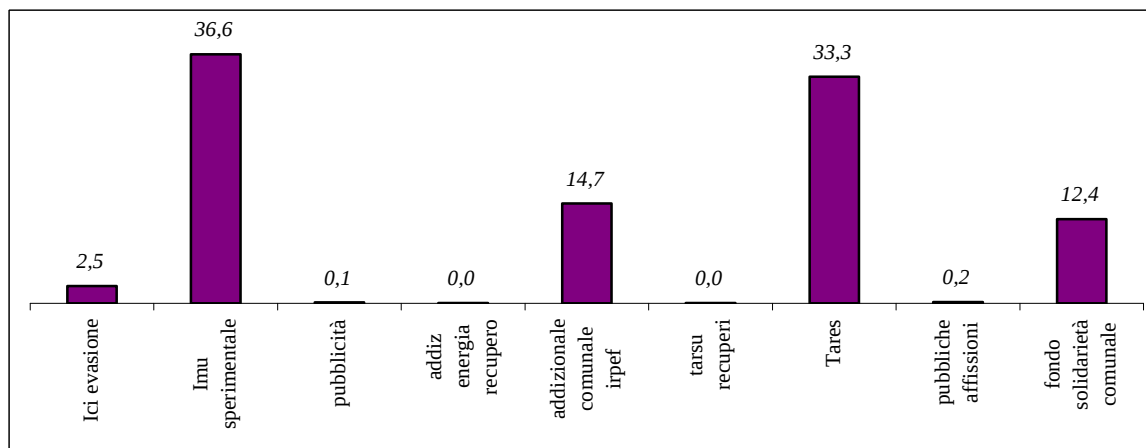
Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza però ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

L'art. 52 del decreto legislativo 446/97, nel riconoscere la potestà regolamentare generale di tutte le entrate comunali (tributarie e patrimoniali), fornisce ai Comuni lo stimolo per sviluppare una maggiore capacità di pianificazione strategica e operativa delle risorse economiche necessarie a finanziare la loro autonomia istituzionale, nonché i servizi richiesti dalle nuove funzioni di governo dello sviluppo socio-economico del territorio.

Entrate tributarie

Ici evasione
Imu sperimentale
pubblicità
addiz energia recupero
addizionale comunale irpef
tarsu recuperi
Tares
pubbliche affissioni
fondo solidarietà comunale
totale

%	valore
2,5	€ 90.000,00
36,6	€ 1.305.000,00
0,1	€ 4.600,00
0,0	€ 1.000,00
14,7	€ 525.000,00
0,0	€ 850,00
33,3	€ 1.187.800,00
0,2	€ 7.000,00
12,4	€ 441.448,00
	€ 3.562.698,00



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.115.862	146.602	129.549	128.466	122.454	88.930	- 0,84
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	66.489	49.335	39.311	50.642	44.518	44.518	28,82
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	15.107	6.849	25.383	7.765	7.765	7.765	- 69,41
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	57.787	49.056	47.098	48.776	43.328	43.328	3,56
TOTALE	1.255.245	251.842	241.341	235.649	218.065	184.541	- 2,36

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

TRASFERIMENTI ERARIALI:

L'unico trasferimento previsto riguarda il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato ai mutui ancora in essere al 1° gennaio 2013:

Il fondo sviluppo investimenti, quantificato in €. 128.465,79, diminuisce nell'anno 2013 rispetto al 2012, dell'importo di €. 1.083,11 essendosi estinti nel 2012 mutui a carico totale o parziale dello Stato, mentre viene ridotto a €. 122.454,19 per il 2014 e a €. 88.929,52 per il 2015.

Questo evento è dovuto alle rinegoziazioni dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le cui rate di ammortamento avranno scadenza diversificata: 31.12.2015 – 30.6.2029 – 30.6.2031 - 31.12.2034 – 31.12.2036, mentre i contributi dello Stato andranno in scadenza in base ai vecchi piani di ammortamento e comunque entro il 31.12.2015.

A tale proposito si specifica che a fronte del contributo riconosciuto dallo Stato (fondo sviluppo investimenti) e dai contributi riconosciuti da altri Enti (Regione ed Istituto di Credito Sportivo) il Comune deve garantire il pagamento di annualità, mantenendo a proprio carico la differenza non ammessa a contribuzione come da tabella sotto riportata:

Anno	Annualità	Contributi	Onere a carico Comune
2013	315.131,18	128.465,79	186.665,39
2014	284.187,34	122.454,19	161.733,15
2015	284.187,34	88.929,52	195.257,82

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Le entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti correnti dalla Regione hanno andamento fluttuante in diversi anni a causa di contributi erogati su iniziative specifiche che di anno in anno vengono attuate.

Rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2012, si assiste ad una riduzione dell'importo complessivo dei trasferimenti regionali per gli anni 2013/2015, anche in considerazione che le Regioni hanno subito a loro volta tagli ai trasferimenti da parte dello Stato.

I trasferimenti regionali previsti si suddividono in:

- 1) *funzioni di istruzione pubblica*, in cui viene previsto il contributo di €. 22.250,00 per il funzionamento della scuola materna autonoma, previsto dalla legge regionale 61/96.
- 2) *funzioni nel settore sportivo e ricreativo*, in cui viene iscritto il contributo regionale sul mutuo contratto con l'istituto di credito sportivo per la sistemazione dell'area cortilizia della scuola media che verrà riconosciuto in €. 304,76 per anni 10 a decorre dall'anno 2004 e pertanto con l'esercizio 2014 la contribuzione cesserà.
- 3) *funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente*, in cui viene previsto, come per gli anni precedenti, un contributo regionale a sostegno della locazione per l'importo di €. 16.500,00.
- 4) *funzioni nel campo sociale*, in cui viene previsto, per l'anno 2013, un contributo regionale a sostegno alla rete dei servizi della prima infanzia per l'importo di €. 11.587,00.

Nella categoria terza nelle funzioni di istruzione pubblica viene previsto il contributo regionale per la fornitura dei libri di testo per gli allievi bisognosi frequentanti la scuola media per €. 7.000,00, ed il contributo per le nuove competenze per l'istruzione delle pratiche istruttorie di cui all'art. 32 della legge regionale 28/07 dell'importo di €. 765,19.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Per quanto attiene i contributi ed i trasferimenti correnti provenienti da altri Enti del settore pubblico, ha rilevanza sostanziale l'intervento dell'Amministrazione Provinciale.

Nella presente categoria trovano iscrizione i seguenti trasferimenti:

il contributo di €. 1.200,00 per il corso bandistico;

il contributo per la refezione delle scuole di €. 3.390,00;

il contributo per l'assistenza degli alunni disabili di €. 1.880,70.

Come per l'esercizio 2012 viene iscritto il contributo per il funzionamento dell'Asilo Nido di €. 39.307,00, assegnato anch'esso dall'Amministrazione Provinciale. Detto contributo in precedenza veniva assegnato direttamente dalla Regione alla Società Comunale "Città Futura srl" in quanto erogatrice del servizio per conto del Comune. A partire dall'anno scolastico 2009/2010, nell'ambito di una generale politica di contenimento della spesa pubblica, la Provincia ha limitato l'elargizione dei contributi ai soli asili nido comunali, a fronte di richieste sottoscritte direttamente dai sindaci dei Comuni interessati. Il Comune, al fine di garantire il finanziamento in questione, con delibera di Giunta Comunale n. 168 del 29.12.2009 ha adottato le necessarie disposizioni operative.

Nella categoria, inoltre, è stata allocata la risorsa relativa al contributo dell'Istituto di Credito Sportivo per la sistemazione dell'area cortilizia della scuola media che verrà riconosciuto in €. 264,00 per anni 10 a decorre dall'anno 2004, con l'esercizio 2013 la contribuzione cesserà..

Nella risorsa contributi dai Comuni trovano allocazione:

- Il contributo che il Comune di Foglizzo assegna annualmente per il coordinamento del servizio vigilanza da erogare il responsabile del settore controllo del territorio nella misura lorda onnicomprensiva di ogni onere di €. 1.721,00;
- Il contributo che il Comune di Ivrea (ente capofila beneficiario del contributo regionale) ripartisce per l'acquisto di materiale bibliografico di €. 1.100,00.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

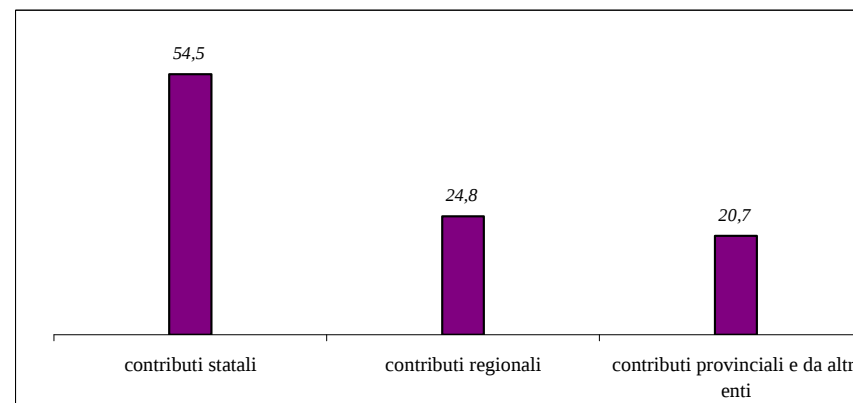
Le entrate del titolo secondo provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti pubblici.

I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri Enti affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, ossia risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie del Comune. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso tracciato dal legislatore comporta l'abbandono del sistema in atto che viene sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del Comune. In questa prospettiva, si intende privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma, introdotta dalla legge 5.5.2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", prevede la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle ratei di ammortamento di mutui contratti dagli Enti.

Entrate da contributi e trasferimenti

contributi statali
contributi regionali
contributi provinciali e da altri enti
totale

%	valore
54,5	€ 128.465,79
24,8	€ 58.406,95
20,7	€ 48.776,38
	€ 235.649,12



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	290.001	257.506	267.328	252.815	254.005	263.205	- 5,43
Proventi dei beni dell'Ente	93.280	169.613	198.240	93.633	79.865	79.867	- 52,77
Interessi su anticipazioni e crediti	8.066	4.968	2.231	1.830	1.730	1.730	- 17,97
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	11.659	6.138	7.500	5.000	0	0	- 33,33
Proventi diversi	174.364	191.414	190.325	193.729	187.360	192.249	1,79
TOTALE	577.370	629.639	665.624	547.007	522.960	537.051	- 17,82

Le entrate proprie e da imposizione tariffaria appartenente al titolo terzo – Proventi extratributari – rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri ed ottenuta con l'applicazione di tariffe a prestazioni rese ai singoli cittadini. Le risorse sono rappresentate dai cosiddetti servizi a domanda individuale e dai servizi istituzionali. Le altre risorse che confluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni in affitto, gli utili e dividendi delle partecipazioni ed altre entrate minori. Il Comune sceglie la politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare la prestazione, ma se ne usufruisce deve pagare il corrispettivo stabilito.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In particolare vengono analizzati i servizi a domanda individuale previsti nell'anno 2013.

A titolo informativo si precisa che essi rappresentano tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, nate non per obbligo istituzionale, bensì su richiesta dell'utenza, per le quali non esiste alcuna gratuità per legge, ma un determinato corrispettivo.

In esecuzione dell'art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito nella legge 26.4.84 n. 131, si è provveduto anche in riferimento al D.M. del 31.12.83, alla seguente individuazione di attività:

- 1) - *Refezioni scolastiche;*
- 2) - *Centro estivo;*
- 3) - *Impianti sportivi Palestra scuola media e scuola elementare*
- 4) - *Uso locali adibiti a sala riunioni non istituzionali.*
- 5) – *Peso pubblico*

Analizzando in particolare i servizi di cui sopra si evidenzia:

Le **refezioni scolastiche**, comprendenti la mensa per la scuola materna, per la scuola elementare e per la scuola media, registrano un'utenza di circa 330 unità e l'erogazione di circa 39.000 pasti all'anno. Il servizio di refezione viene gestito tramite una ditta esterna che utilizza la struttura comunale per erogare i pasti impiegando, oltre al proprio personale, anche la cuoca dipendente di ruolo di questo Comune in base alle specifiche clausole individuate nel capitolato speciale d'appalto. In data 5.12.2012 con determina n. 82 del settore Qualità Vita è stata stabilita la ripetizione del contratto d'appalto per il periodo 1.1.2013/31.12.2015, a seguito delle migliorie proposte dalla Ditta MARANGONI s.r.l. di Grinzane Cavour (CN).

A decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 il costo del pasto è stato fissato in €. 5,70, sono state inoltre individuate fasce di reddito, determinate in base all'indicatore I.S.E.E., e relative tariffe agevolate. Al servizio delle refezioni scolastiche potrà accedere il personale docente non avente diritto alla gratuità del servizio; i docenti interessati dovranno corrispondere la tariffa di €. 5,70 a pasto, pari alla tariffa applicata agli allievi fruitori del servizio mensa.

La specifica disciplina viene riportata di seguito alla tabella dimostrativa dei costi/ricavi.

Il servizio così previsto, per l'anno 2013, copre il 63,11% delle spese.

Come già avvenuto a decorrere dall'anno 1999 si prevede l'erogazione di un **centro estivo** per ragazzi distribuito nell'arco di sei settimane da metà giugno a fine luglio, si ipotizza, in relazione ai dati consuntivi del 2012, un'affluenza di circa 70 iscritti con una media giornaliera di 30 presenze. La retta viene diversificata in base alle opzioni di frequenza (a tempo pieno o a tempo parziale) e per l'anno 2013 le tariffe rimangono invariate. Si prevedono agevolazioni per coloro che iscrivono più figli nel medesimo periodo. In caso di mancata frequenza vengono previste particolari condizioni per il recupero o il rimborso di quanto corrisposto.

Come per gli anni trascorsi viene prevista la possibilità di ammettere, con retta maggiorata, la frequenza di utenti non residenti (che tenga conto di una ragionevole copertura dei costi procapite del servizio). Viene inoltre precisato che per gli iscritti in particolare situazione di difficoltà, l'eventuale educatore d'appoggio potrà essere garantito, compatibilmente con le richieste e con le risorse disponibili, per un massimo di quattro ore al giorno.

Il servizio sarà erogato affidando la gestione ad una cooperativa specializzata nel settore.

Il servizio così previsto copre il 41,38% dei costi.

Il servizio **impianti sportivi** prevede l'utilizzo delle seguenti strutture: palestra della scuola media, palestra scuola elementare. Le tariffe vengono determinate in €. 8,36 all'ora per l'utilizzo della palestra della scuola media ed in €. 9,44 all'ora per la palestra della scuola elementare. La determinazione delle tariffe tiene conto della rivalutazione monetaria calcolata sulla variazione percentuale dell'indice istat dei prezzi al consumo riferita al periodo intercorrente dal mese di gennaio 2012 al mese di dicembre 2012, pari ad una percentuale del 2%, con opportuno arrotondamento. Il servizio prevede l'utilizzo delle predette strutture per circa 350 ore annue e con una media di 15 utenti ora. I proventi derivanti dalle strutture della palestra di strada Vallo e dei campi di calcio sono regolati da specifiche convenzioni e pertanto, in questa sede, non si rende necessario fissare le tariffe per l'utilizzo. Il servizio nel suo complesso copre il 59,04% dei costi.

Per il servizio **uso locali adibiti a sala riunioni non istituzionali**, si presume una richiesta da parte dell'utenza di circa 350 ore annue con una presenza media oraria di 25 persone. L'introito risulta comunque di scarsa rilevanza economica in quanto l'utenza, in prevalenza, viene esentata dal pagamento perché organizzatrice di iniziative di interesse pubblico e/o patrocinate dal Comune.

Anche per questo servizio viene prevista una rivalutazione monetaria delle tariffe calcolate sulla variazione percentuale dell'indice istat dei prezzi al consumo riferita al periodo intercorrente dal mese di gennaio 2012 al mese di dicembre 2012, pari ad una percentuale del 2%

Le tariffe sono pertanto fissate in €. 17,24 all'ora fino a due ore di utilizzo e in €. 14,08 all'ora dalla terza ora in poi. A decorrere dall'anno 2008 è prevista una tariffa aggiuntiva per il riscaldamento di €. 16,90 all'ora (se richiesta);

Il servizio nel suo complesso copre il 37,10% dei costi.

Il servizio di **peso pubblico** istituito nel 2011 viene reso mediante l'impiego di una gettoniera a monete. Un dipendente del Comune provvederà, trimestralmente, al ritiro delle monete e a rendicontare gli utilizzi. In base alla domanda registrata nell'anno 2012 sono stati stimati da parte dell'utenza circa 670 utilizzi. Il servizio così previsto copre il 96,20% dei costi.

Nel **complesso la percentuale di copertura dei costi** dei servizi sopra descritti è pari al 59,88% .

I prospetti che seguono dimostrano l'analisi dei proventi e dei costi, la descrizione delle rette, delle tariffe, delle contribuzioni e dei criteri con cui sono stati calcolati.

Al riguardo, si ricorda che la percentuale minima di copertura dei costi, tra l'altro da rispettarsi solo dai Comuni che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie, come previsto dall'art. 19. Del D.Lgs. 15.9.1997 n. 342, è del 36%, per cui il 59,88% risulta essere abbondantemente superiore al limite minimo.

Per tutti i servizi a carattere socio educativo in cui sono previste delle agevolazioni il reddito sarà determinato tenendo conto dell'Indicatore di situazione economica equivalente (Isee) così come determinato dal D.Lgs. 03.05.2000, n. 130 e s.m.i..

Inoltre si precisa che, il Comune di Montanaro non trovandosi in dissesto finanziario e non risultando in condizioni strutturalmente deficitarie, non ricorre l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dalla succitata normativa.

Nella determinazione delle tariffe occorre comunque tenere conto degli obiettivi prefissati per l'economica ed efficiente gestione dei servizi, dei risultati ottenuti e della situazione di bilancio, del quale si deve mantenere l'equilibrio economico finanziario.

COMUNE DI MONTANARO
Prov. di Torino

ANNO 2013

DETERMINAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
 Art 6 DL 55/1983

SERVIZIO N. 1 - REFEZIONI SCOLASTICHE
(Materna – Elementare - Media)

Personale addetto parzialmente:

1 Cuoca

1 Amministrativo al 50%

Indicatori del servizio:

- Giorni di funzionamento n. 185
- Pasti previsti n. 39.000
- Utenti n. 330

Spesa prevista €. 258.115,94 : 5434 abitanti = €. 47,50 spesa media abitante

Spesa prevista €. 258.115,94 : 330 utenti = €. 782,17 spesa media utente

Spesa prevista €. 258.115,94 : 39.000 pasti= €. 6,62 spesa media per pasto

DATI IN BILANCIO PREVENTIVO

ENTRATA

SPESA

Risorsa	Descrizione		Stanziamiento in Bilancio	% di incidenza	Somma destinata al servizio	Intervento	Descrizione	Stanziamiento in bilancio	% di incidenza	Somma destinata al servizio
3 01 0550	Assistenza scolastica,		177.800,00	89,71%	159.500,00	1 04 05 01	Competenze personale cucina	62.748,37	45,65%	28.645,00
	trasporto e altri servizi					1 04 05 07	Imposte su retribuzione di cucina	4.502,50	42,93%	1.933,00
						1 04 05 01	Competenze personale amministrativo	62.748,37	27,17%	17.051,69
						1 04 05 07	Imposte su retribuzione di amministrativo	4.502,50	25,43%	1.145,00
							Quota fondo s.r.			451,25
	Proventi materna	47.500,00								
	Proventi T.P.	91.000,00								
	Proventi media	13.500,00								
	rimborso mensa insegnanti Ist. Comp.	7.500,00								
						1 04 05 03	Prestazioni di servizi	265.450,00	77,86%	206.680,00
							Ammortamenti			2.210,00
2 05 0440	Contributi correnti-enti settore pubblico		45.777,70	7,41%	3.390,00					
	Contributo per refezione scolastica	3.390,00								
			Totale		162.890,00			Totale		258.115,94

% di copertura spese =

63,11%

MENSE SCOLASTICHE

ANNO 2013

Per l'anno scolastico 2013/2014 le fasce di reddito, il costo del pasto e le relative contribuzioni rimangono invariate. Le tariffe restano pertanto stabilite come sotto riportato:

- 1) Il costo a pasto viene fissato in €. 5,70 e le fasce di reddito, determinate in base all'indicatore I.S.E.E., relative alle tariffe agevolate risultano:

Fasce indicatore	I.S.E.E.	tariffa del pasto
1. Fino a	€. 5.000,00	€. 1,10
2. Da	€. 5.000,01 a €. 9.000,00	€. 3,20
3. Da	€. 9.000,01 a €. 15.000,00	€. 4,60
4. Oltre	€. 15.000,01	€. 5,70

Nel caso in cui due o più membri della stessa famiglia usufruiscano dello stesso servizio le tariffe applicabili al secondo e ai successivi utenti sono le seguenti:

Fasce indicatore	I.S.E.E.	tariffa del pasto
1. Fino a	€. 5.000,00	€. 0,80
2. Da	€. 5.000,01 a €. 9.000,00	€. 2,20
3. Da	€. 9.000,01 a €. 15.000,00	€. 3,30
4. Oltre	€. 15.000,01	€. 3,85

Si specifica che la tariffa intera sarà applicata al più piccolo di età, la riduzione al bambino più grande.

Tali tariffe non si applicano alle famiglie non residenti che sono tenute a pagare la tariffa di €. 5,70 per tutti i membri della famiglia che utilizzano il servizio.

Possono richiedere l'esenzione dal pagamento della tariffa le famiglie in assoluta indigenza, su segnalazione dell'assistente sociale.

Il provvedimento di esenzione dal pagamento verrà assunto, previo ricevimento di apposita relazione dell'assistente sociale, con provvedimento disposto dal responsabile del servizio.

- 2) A fronte di una modifica rilevante del reddito familiare nel corso dell'anno scolastico (cassa integrazione, licenziamento, decesso di uno dei due genitori...) si procederà all'aggiornamento della quota nel pagamento successivo alla data di presentazione dei documenti comprovanti l'evento.
- 3) Nei confronti delle famiglie degli utenti che, nonostante i solleciti, accumulino un debito uguale o superiore a €. 150,00 verrà sospeso il servizio per il prosieguo dell'anno scolastico. Non potranno essere iscritti al servizio gli utenti che nell'anno scolastico precedente non siano in regola con i pagamenti.
Detti provvedimenti verranno revocati al saldo del debito o potranno essere sospesi in forza di eventuali benefici economici concessi dall'Amministrazione Comunale, su richiesta motivata dell'interessato o dei servizi sociali.
In ogni caso rimane salva ogni azione dell'Amministrazione per il recupero coatto del debito maturato.
- 4) I non residenti non possono usufruire delle tariffe agevolate e, pertanto, sono tenuti a pagare la tariffa intera di €. 5,70 a pasto.
- 5) Il personale della scuola non avente diritto alla gratuità del servizio mensa, potrà utilizzare il servizio corrispondendo la tariffa di €. 5,70 a pasto, corrispondente alla tariffa applicata agli allievi utenti del servizio.

Contribuzione IVA compresa

CENTRO ESTIVO

ANNO 2013

Per l'anno le tariffe e le modalità di utilizzo rimangono invariate come sotto riportato:

Residenti:

- Frequenza a tempo pieno (ore 8,00 – 18,00) € 76,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 4 ore senza refezione € 33,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 6 ore con refezione € 48,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 4 ore senza refezione e con gita € 52,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 6 ore con refezione e gita € 63,00 a settimana ;

Agevolazioni: se si hanno più figli iscritti al Centro estivo nel medesimo periodo, i figli successivi al primo pagano le seguenti rette:

- Frequenza a tempo pieno (ore 8,00 – 18,00) € 66,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 4 ore senza refezione € 28,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 6 ore con refezione € 40,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 4 ore senza refezione e con gita € 47,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 6 ore con refezione e gita € 54,00 a settimana ;

Non residenti:

- Frequenza a tempo pieno (ore 8,00 – 18,00) € 100,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 4 ore senza refezione € 44,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 6 ore con refezione € 64,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 4 ore senza refezione e con gita € 67,00 a settimana ;
- Frequenza parziale di 6 ore con refezione e gita € 82,00 a settimana ;

Nessuna agevolazione

In caso di mancata frequenza, per motivi di salute, per un intero modulo settimanale (dal lunedì al venerdì) verrà data la possibilità di recuperare la settimana mancante in un periodo successivo.

Qualora non fosse possibile il recupero, verrà rimborsata alla famiglia la quota versata, previa presentazione del certificato medico attestante lo stato di malattia dell'iscritto.

L'eventuale educatore d'appoggio per gli iscritti in particolare situazione di difficoltà, potrà essere garantito per un massimo di numero quattro ore al giorno, compatibilmente con le richieste e con le risorse disponibili.

La retta è esente IVA

IMPIANTI SPORTIVI

ANNO 2013

Per l'anno 2013 le tariffe a carico degli utenti vengono adeguate, con opportuno arrotondamento, in base al tasso di rivalutazione monetaria del 2% (indice istat: periodo Gennaio2012/Dicembre 2012).

Le tariffe sono pertanto stabilite come sotto riportato:

Palestra Scuola Media	€ 8,36 orarie
-----------------------	---------------

Palestra scuola Elementare	€ 9,44 orarie
----------------------------	---------------

Le tariffe si intendono IVA compresa.

USO LOCALI ADIBITI A SALA RIUNIONI NON ISTITUZIONALI

ANNO 2013

Per l'anno 2013 le tariffe a carico degli utenti vengono adeguate, con opportuno arrotondamento, in base al tasso di rivalutazione monetaria del 2% (indice istat: periodo Gennaio2012/Dicembre 2012).

Le tariffe sono pertanto stabilite come sotto riportato:

- 1) - tariffa a carico degli utenti per utilizzo fino a due ore €. 17,24 all'ora;
- 2) – tariffa a carico degli utenti per utilizzo dalla terza ora in poi €. 14,08 all'ora;
- 3) – tariffa a carico degli utenti per l'utilizzo dell'intera giornata, dalle ore 8.00 alle ore 24.00, forfetaria di €. 193,80.
- 4) – tariffa aggiuntiva per riscaldamento (se richiesta l'accensione dell'impianto oltre l'orario di calendario prefissato) €. 16,90 all'ora – richiesta minima 2 ore.

Per concessioni di durata ininterrotta che si protraggono oltre le ore 24.00 non verrà computata la tariffa oraria dalle ore 00.00 alle ore 08.00 del mattino.

Tale condizione si applica nel caso del punto 3) della tariffa. Nel caso di utilizzi serali e notturni si fa riferimento ai punti 1) e 2) della tariffa.

Sono esentate dal pagamento le iniziative che hanno carattere di interesse pubblico e/o patrocinate. Il carattere di interesse pubblico e il patrocinio dell'iniziativa sono stabiliti con provvedimento della Giunta Comunale.

La tariffa si intende IVA compresa.

PESO PUBBLICO

ANNO 2013

Per l'anno 2013 la tariffa e le modalità di utilizzo del servizio di peso pubblico rimangono invariate come sotto riportato:

Tariffa per l'utilizzo dell'impianto €. 1,50 a pesatura.

Il servizio viene reso mediante l'impiego di una gettoniera a monete.

Un dipendente del Comune provvederà, trimestralmente, al ritiro delle monete e a rendicontare gli utilizzi.

La tariffa si intende IVA compresa.

COMUNE DI MONTANARO
Prov. di Torino

RIEPILOGO SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2013

DATI BILANCIO DI PREVISIONE

Servizio	Entrate	Spese	a carico Ente	copertura
Refezioni scolastiche	162.890,00	258.115,94	95.225,94	63,11%
Centro Estivo	18.300,00	44.219,42	25.919,42	41,38%
Impianti Sportivi	3.500,00	5.928,59	2.428,59	59,04%
Uso Locali riunioni	800,00	2.156,55	1.356,55	37,10%
Peso pubblico	1.000,00	1.039,50	39,50	96,20%
Totale	186.490,00	311.460,00	124.970,00	59,88%

Di rilevanza economica risulta la risorsa relativa ai proventi derivanti dalla violazione della circolazione stradale che prevede un introito pari a €. 20.000,00. L'importo è giustificato, oltre dagli introiti per contravvenzioni che verranno elevate nel corso dell'esercizio, anche per gli incassi che si realizzeranno dall'emissione di ruoli coatti emessi nell'anno precedente .

Detti proventi vengono finalizzati, secondo quanto previsto dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, modificato dall'art. 40 della Legge 29.7.2010, n. 120 che ha disposto relativamente alla nuova destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al norme del Codice dalla strada. In particolare la quota del 50% introitata dall'ente viene così ripartita:

Servizio 03.01 – Polizia municipale:

Intervento: 1.03.01.01 “Spese per personale addetto al controllo viabilità” €. 2.500,00

Servizio 08.01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi:

Intervento: 1.08.01.03 “Prestazioni di servizi – segnaletica stradale” €. 2.500,00

Intervento: 1.08.01.03 “Prestazioni di servizi – manutenzione strade” €. 5.000,00

Totale complessivo, corrispondente al 50% della previsione di entrata €. 10.000,00
=====

Tra le altre entrate della categoria dei proventi dei servizi pubblici si evidenziano le somme più rilevanti quali i diritti di segreteria per le concessioni edilizie previsti in €. 26.000,00, le cui tariffe sono state definite, in relazione ad una nuova ripartizione dei certificati di destinazione urbanistica, l'introduzione della SCIA e dell'attività libera ecc., con deliberazione di C.C. n. 8 del 16.4.2011 ed in relazione alle presunte richieste dell'utenza. Per l'esercizio 2013 le tariffe vengono adeguate mediante l'applicazione della rivalutazione generale, calcolata sulla variazione percentuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo del 2%, riferita al periodo intercorrente dal mese di gennaio 2012 al mese di dicembre 2012; l'adeguamento riassorbe anche i diritti per rimborso stampati. Inoltre viene proposta una nuova ripartizione dei certificati di destinazione urbanistica con l'introduzione di nuove tipologie per le autorizzazioni.

Altri stanziamenti riguardano:

- i diritti per il rilascio di carte d'identità previsti in €. 4.000,00, in lieve aumento rispetto ai precedenti esercizi, anche in presenza delle disposizioni di cui all'art. 31 del D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008, in merito alla proroga della durata di validità della carta di identità da 5 anni a 10 anni, a partire dal 26 giugno 2008;
- i diritti cimiteriali previsti in €. 7.200,00 in base al gettito dei precedenti esercizi.
- i proventi per violazioni a regolamenti comunali previsti in €. 1.000,00 anch'essi quantificati in base al gettito attualmente realizzato.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

I proventi derivanti dal patrimonio disponibile vengono previsti con la seguente suddivisione:

a) - entrate derivanti da locazione di fabbricati il cui gettito previsto viene iscritto in complessivi €. 14.658,60. La somma è comprensiva dei proventi per fitti attivi degli alloggi a canone sociale dell'ex oratorio Salassa previsti in €. 13.000,00; delle entrate per la locazione fino di un locale sito nello stabile di cà Mescarlin ad uso ufficio di assistenza fiscale il cui canone solo per l'anno 2013 ammonta a €. 750,00; dell'entrata per la locazione di parte del palazzo comunale al Città Futura srl il cui canone annuo ammonta a €. 792,60, nonché dei proventi dei fitti delle associazioni utilizzatori dello stabile di via Bertini previsti in €. 116,00;

b) - entrate derivanti da locazione di terreni o fondi rustici il cui gettito viene previsto in €. 11.954,00, in questa risorsa, come per gli anni passati, rientrano i fitti per l'installazione di una stazione radio base per telefonia cellulare per €. 10.900,00 , oltre i fitti dei fondi rustici per €. 114,00 ed il fitto di €. 940,00 dell'area destinata ad attività sportiva cinofila;

c) - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, comprensivo del canone per concessioni cimiteriali, il cui gettito previsto ammonta a €. 67.020,00.

- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato istituito a decorrere dal 1.1.1999 avvalendosi della facoltà prevista all'art. 63 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, così come modificato dal comma 20, art. 31 della legge 23.12.1998 n. 448, in luogo della tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. Le tariffe, in relazione alla modifica apportata dall'art. 18 della legge 23.12.1999, n. 488, hanno subito un rimodellamento per quanto concerne le occupazioni permanenti realizzate, con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto, da aziende di erogazione di pubblici servizi. Successivamente il regolamento, approvato con atto di C.C. n. 9 del 25.3.2004, ha introdotto nuove tipologie e i relativi coefficienti moltiplicatori, che hanno determinato nuove tariffe approvate con atto di C.C. n. 10 del 25.3.2004. Nell'anno 2007 sono state apportate ulteriori modifiche migliorative al fine di armonizzare le norme regolamentari con eventuali interventi o attività edilizie finanziate dal Comune stesso e si è proceduto ad adeguare il regolamento alle novità introdotte nel sistema della gestione dei tributi locali dall'art. 1, comma 164, della legge finanziaria n. 296/2006. Nell'esercizio 2010, per una più agevole applicazione del regolamento finalizzata ai controlli, sono state variate le forme di pagamento del canone.

A decorrere dal 1.1.2011 sono state apportate alcune modifiche regolamentari consistenti nell'adeguamento del coefficiente moltiplicatore da applicarsi ad alcune tipologie ed in particolare a quelle delle aree mercatali – operatori con posteggio concesso in occasione di fiere comunali e a quelle relative alle occupazioni temporanee degli operatori dello spettacolo viaggiante.

Nell'anno in corso, con delibera del C.C. n. 13 del 02/05/2013, al testo regolamentare vigente sono state apportate delle modifiche strutturali e gestionali, improntate alla massima efficienza ed efficacia e finalizzate alla semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Per l'esercizio 2013 le tariffe vengono adeguate mediante l'applicazione della rivalutazione generale, calcolata sulla variazione percentuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo del 2%, riferita al periodo intercorrente dal mese di gennaio 2012 al mese di dicembre 2012. Gettito previsto €. 42.000,00.

- Canone per concessioni cimiteriali di loculi, gettito previsto €. 25.000,00, destinati al finanziamento di spese una tantum come i rimborsi di concessioni cimiteriali dismessi prima della scadenza naturale della concessione o per il finanziamento di contributi ad enti ed associazioni o di altre spese non ripetitive. Si ricorda che le entrate afferenti alle concessioni cimiteriali di loculi e cellette ossario, a decorrere dall'anno 2008, sono state allocate nel titolo terzo - entrate extratributarie - categoria "proventi dei beni dell'ente" anziché nel titolo quarto "alienazione di beni patrimoniali", poiché in questa ultima categoria, secondo la classificazione "SIOPE" (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), rientrano solo le entrate derivanti da concessione cimiteriali in diritto di superficie e nella fattispecie le concessioni di aree cimiteriali.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

In questa categoria sono stati iscritti i proventi per interessi attivi che maturano sui depositi di denaro o su finanziamenti concessi dal Comune.

Vengono previsti gli interessi attivi per €. 450,00 derivanti dai depositi in tesoreria e per quelli giacenti su conti correnti postali nonché gli interessi che matureranno presso la Cassa depositi e prestiti S.p.A. per i mutui non ancora erogati. La risorsa in oggetto risulta notevolmente ridimensionata per effetto dell'assoggettamento a tesoreria unica di tutti gli enti locali a decorrere dal 16.4.2012, come previsto dalla circolare della ragioneria generale dello Stato 24 marzo 2012, n. 11 che dà attuazione alla norma inserita nel decreto legge sulle liberalizzazioni. In particolare l'articolo 35, commi 8-13, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha previsto la sospensione del regime di tesoreria unica mista fino al 31 dicembre 2014 e l'applicazione nello stesso periodo del sistema di tesoreria unica tradizionale.

Vengono inoltre previsti gli interessi attivi che maturano dall'investimento della somma del lascito Vesco destinato all'istituzione di borse di studio. L'importo annuale degli interessi ammonta a €. 1.380,00.

UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E DIVIDENDI DI SOCIETA'

In questa categoria è stato iscritto l'importo di €. 5.000,00 derivante dalla quota presunta di utile della Società SMAT Spa, gestore del servizio idrico integrato, spettante al Comune in luogo del canone aggiuntivo, già previsto dalla deliberazione n. 106 del 6.12.2002 in ordine al previgente Piano dell'Autorità d'Ambito Torinese e prevista in attuazione della deliberazione della conferenza dei rappresentanti degli enti locali n. 350 del 27.3.2009. La ripartizione del risultato netto d'esercizio prevista dalla deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 349/2009, ha stabilito le percentuali degli interventi indiretti a favore dei Comuni esclusivamente per il periodo dal 2008 al 2012, pertanto lo stanziamento viene previsto solo fino al 2013.

PROVENTI DIVERSI

Compensazione Ambientale discarica Chivasso

A seguito dell'accordo di programma, ex art. 34 del D,Lgs. 18.8.2000, n. 267, per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi "Chivasso 0" intervenuto tra l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti, la Provincia di Torino, il Comune di Chivasso, la Società Seta Spa ed il Comune di Montanaro è stata iscritta a bilancio, a decorre dall'esercizio 2011, la quota parte spettante al fine di finanziare l'abbattimento della tariffa igiene ambientale relativa all'utenza della frazione Pogliani di Montanaro. Per l'anno 2013 l'importo presunto previsto ammonta a €. 20.677,17.

ALTRI PROVENTI

In questa categoria sono stati allocati i proventi costituenti i rimborsi vari per complessivi presunti €. 172.551,83 e provenienti:

- dallo Stato: €. 2.100,00 quale quota parte a rimborso delle spese sostenute per il servizio rifiuti delle istituzioni scolastiche, importo determinato in base al rimborso dell'anno precedente.

- da altri enti del settore pubblico: rimborso del costo per il servizio di segreteria convenzionata con il Comune di Foglizzo per presunti €. 42.000,00; rimborso quota mutuo costruzione diga torrente Orco dal Comune di Chivasso per €. 1.195,00 (importo rimborsabile fino al 2013); rimborsi per recupero spese locali messi a disposizione del ciss per €. 1.700,00; rimborso da altri Comuni per libri di testo scuola elementare per €. 700,00.

- dalle imprese e dei soggetti privati: rimborso da parte della Smat spa delle annualità per l'ammortamento dei mutui contratti per la realizzazione o manutenzione delle strutture del servizio idrico, al netto del contributo del fondo investimenti, di €. 96.231,50; il rimborso delle spese da parte di diverse associazioni per l'utilizzo dello stabile di Via Bertini per €. 7.500,00. Tra i proventi figura altresì l'importo di €. 1.833,33 quale recupero della quota parte del corrispettivo pagato per l'erogazione del pasto ai dipendenti comunali (la normativa vigente impone la copertura del terzo del costo) e l'importo di €. 1.200,00 quale rimborso spese utilizzo energia elettrica dei mercatali; introiti e rimborsi diversi per €. 8.000,00; il contributo di €. 1.092,00 per il progetto "Nati per leggere" assegnato dalla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese.

E' altresì prevista la risorsa, quantificata in €. 500,00, per il contributo del GSE Spa (Gestore Servizi Energetici) per il funzionamento dell'impianto fotovoltaico presso la scuola media.

Inoltre, in questa categoria, viene previsto lo stanziamento di €. 8.000,00 per effettuare le operazioni di regolarizzazione contabile al fine di compensare la duplicazione della spesa per la realizzazione di attività di progettazione di cui all'ex art 18 della legge 109/1994 che, in attuazione delle norme specifiche, deve essere contabilizzata anche negli stanziamenti relativi all'opera cui si riferisce la progettazione.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

ENTRATE DATI PREVISIONALI

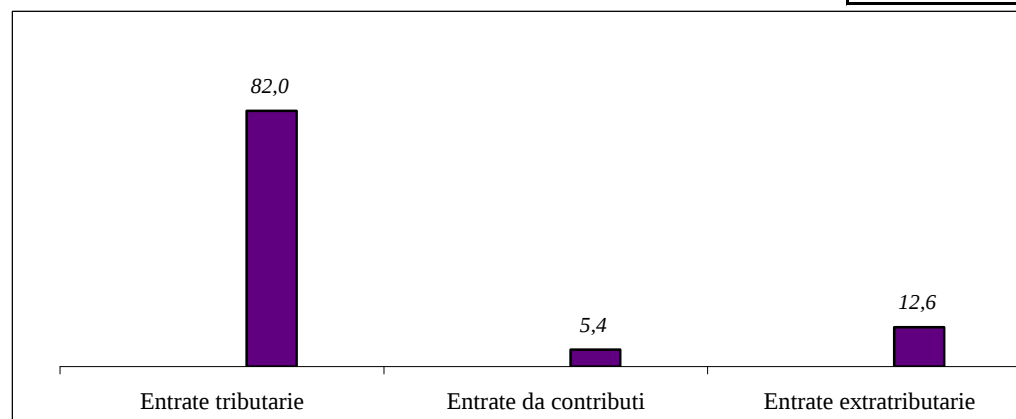
	2013	2014	2015
	€.	€.	€.
<i>ENTRATE TRIBUTARIE</i>	3.562.738,00	3.482.013,00	3.378.582,00
<i>ENTRATE PER TRASFERIMENTI (Stato, Reg., ecc.)</i>	235.649,12	218.065,22	184.540,55
<i>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</i>	547.006,60	522.959,17	537.051,03
	4.345.393,72	4.223.037,39	4.100.173,58

I Comuni, già da alcuni anni, sono in sofferenza, a fronte delle numerose e diversificate competenze ad essi affidate e dalla vicinanza dei cittadini che identificano il Comune come loro primo referente per la soluzione delle problematiche. Per questo motivo il bilancio del Comune dovrebbe poter contare su risorse certe, stabili e in aumento per poter adeguatamente rispondere ai crescenti bisogni della popolazione. Di fatto, invece, si assiste ad una difficoltà, anno dopo anno, nel reperimento delle risorse e soprattutto nella certezza delle stesse. Tali difficoltà inducono l'Amministrazione ad operare scelte finalizzate alla razionalizzazione di tutte le componenti della spesa.

Riepilogo Entrate correnti

Entrate tributarie
Entrate da contributi
Entrate extratributarie
totale

%	valore
82,0	€ 3.562.738,00
5,4	€ 235.649,12
12,6	€ 547.006,60
	€ 4.345.393,72



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	5.163	0	133.000	117.500	17.000	17.000	- 11,65
Trasferimenti di capitale dallo Stato	831	10.000	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.704	700.000	79.200	506.200	0	658.000	539,14
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	462.892	260.490	296.000	197.500	178.000	188.000	- 33,28
TOTALE	473.590	970.490	508.200	821.200	195.000	863.000	61,59

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI

All’interno di questa categoria risultano iscritte le previsioni per:

- la vendita di terreni di proprietà comunale per un importo presunto di €. 50.000,00, destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio;
- la concessione in diritto di superficie di aree per un importo presunto di €. 50.500,00 per l’anno 2013. Detta entrata è anch’essa destinata alla manutenzione del patrimonio. Per gli esercizi successivi viene previsto l’importo presunto €. 15.000,00 annui. Gli importi derivano dall’approvazione della concessione in diritto di superficie di terreno di proprietà comunale ubicato in strada Comunale della Campagna Grande, all’Impresa AURA ENERGY SRL per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (Delibera di CC. n. 8 del 26.4.2012).
- la vendita del mezzo operativo escavatore per un importo presunto di €. 15.000,00, l’entrata viene destinata alla manutenzione del locale magazzino.

Come già avvenuto per i precedenti esercizi finanziari e per quanto precisato nel precedente punto 2.2.3.3. lettera d), non compaiono le entrate relative alla concessione cimiteriali dei loculi e cellette ossario essendo state classificate dalla codifica SIOPE “canoni per concessione cimiteriali”.

In questa categoria vengono allocati i proventi relativi alle concessioni di aree cimiteriali in diritto di superficie, pertanto viene prevista per il triennio 2013-2015 la somma presunta annua di €. 2.000,00 per l’introito di eventuali entrate che si dovessero realizzare per detta finalità.

Le entrate di cui sopra vengono destinate:

- per €. 1.000,00 per finanziare il fondo accordi bonari e incentivi accelerazione lavori di cui all’art. 12 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», emanato con DPR 5.10.2010 n. 207. Detto articolo prevede obbligatoriamente l’inserimento a bilancio di un fondo, pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l’attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall’applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonché ad eventuali incentivi per l’accelerazione dei lavori. L’importo accantonato viene destinato alla copertura dei citati oneri riferiti alle opere e manutenzioni non finanziate con assunzioni di prestiti o con risorse aventi destinazione vincolata per legge (mutui – contributi regionali o provinciali – oneri di urbanizzazione), in quanto per le opere anzidette la percentuale viene accantonata sui relativi stanziamenti;
- per €. 1.000,00 per il fondo per spese di reiterazione dei vincoli derivanti dall’adozione del nuovo Prgc.

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLA REGIONE

Viene previsto il contributo di €. 500.000,00 per il finanziamento dello scolmatore 3° lotto, come da nota del Comune di Chivasso prot. 9466 del 15.3.2013 che fa seguito ad accordi intercorsi in data 4.2.2013 con la Regione Piemonte per il trasferimento dei fondi in capo al Comune di Montanaro.

Viene altresì previsto l'importo di €. 6.200,00 quale contributo assegnato, con provvedimento n. 681 del 4.11.2011, dal Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale della Regione Piemonte e destinato ai richiedenti in graduatoria e destinatari delle provvidenze per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria, oltre ai proventi derivanti dai permessi a costruire "OO.UU." che verranno trattati nel punto successivo, viene iscritto il contributo di €. 60.000,00 derivante dalla estrazione di inerti in territorio comunale. Detta risorsa viene destinata oltre per interventi di manutenzione straordinaria e per l'acquisto di attrezzature varie per gli uffici anche per la sistemazione dell'area interna del cimitero comunale.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni ==

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi di Oneri di Urbanizzazione, costo di costruzione e sanzioni in materia edilizia	326.700,27	160.253,94	160.000,00	137.500,00	142.000,00	152.000,00	- 14,06%
Di cui:							
Proventi di Oneri di Urbanizzazione, costo di costruzione e sanzioni in materia edilizia destinati al finanziamento di spese correnti:	172.341,35	104.296,05	85.600,00	=	=	=	-

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La Regione Piemonte con D.G.R. 27 Aprile 2012 n. 38-3748 ha approvato la Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale Vigente e della relativa Variante in Itenere. E' stato ipotizzato un incremento nel corso degli anni, dell'attività edilizia determinando un crescente introito degli oneri concessori. Le previsioni risultano stimate come da comunicazione in data 5.6.2013 del responsabile del settore tecnico Arch. Walter Dassetto.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

A seguito dell'approvazione della Revisione Completa del P.R.G.C. è possibile l'attivazione degli S.U.E. che comportano l'esecuzione delle Opere di Urbanizzazione a scomputo.

Si può ipotizzare un importo medio presunto di circa € 140.000,00 di Opere di Urbanizzazione a scomputo per ogni ettaro interessato dai S.U.E..

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La possibilità in precedenza concessa dall'art 2, comma 41, del D.L. 29.12.2010, n. 225, convertito con integrazioni dalla legge 26.2.2011, n. 10, relativo all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti e per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio per la manutenzione ordinaria del patrimonio è cessata con l'esercizio finanziario 2012. Inoltre l'art. 136, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 6.6.2001, n. 378 (riprodotto dall'art. 136 c. 1, lett. c) del DPR 6.6.2001n. 380) ha abrogato l'art. 12 della legge 28.1.1977, n. 10 che disciplinava la destinazione dei proventi delle concessioni e sanzioni edilizie. Pertanto, a decorrere dall'anno 2013 non vengono più finanziate spese correnti con proventi degli oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

PROVENTI AD EDIFICARE

La destinazione dei proventi ad edificare viene sommariamente descritta nei prospetti che seguono e che riassumono le spese in conto capitale e le relative fonti di finanziamento suddivise per anno finanziario.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	65.000	65.000	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	65.000	65.000	0	0	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

MUTUI PASSIVI

L'importo dei mutui che si prevede di accendere tiene conto delle possibilità concrete che ha il Comune ad accollarsi ulteriori spese correnti, per la restituzione del debito e delle possibilità di pagamento limitate al patto di stabilità.

Per l'esercizio 2013 viene prevista l'assunzione di un mutuo di €. 65.000,00 per la realizzazione del rifacimento e potenziamento impianti di pubblica illuminazione in strada Foglizzo. La contrazione di detto mutuo si rende possibile in quanto gli oneri, sia per quanto riguarda il capitale che per quanto attiene gli interessi finanziari, sono a carico della Regione Piemonte, come da comunicazione del 27.7.2011 n. 57788/14.04.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L’art. 204 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, da ultimo modificato dal comma 1 dell’art. 8 della legge 12.11.2011, n. 183, prevede che l’ente locale può assumere nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti... non supera l’8% per l’anno 2012- il 6% per l’anno 2013 ed il 4% per l’anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione dei mutui.

Il comma 11 dell’art. 16 del decreto legge n. 95 del 2012 ha chiarito che il predetto articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 si interpreta nel senso che l’ente locale nell’assumere nuovi mutui e ad accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato deve esclusivamente prendere in considerazione a riferimento il valore soglia previsto nell’anno di assunzione del nuovo indebitamento e non già nel triennio di riferimento.

In relazione alla disposizione di cui sopra la capacità di indebitamento a lungo termine, determinata in sede di approvazione del rendiconto 2011 e 2012, nonché in relazione ai dati presunti del conto 2013 viene riassunta come di seguito:

COMPATIBILITA’ GENERALE DI INDEBITAMENTO

	2013	2014	2015
Entrate correnti (titoli I, II,III) Rendiconto 2011 – 2012 – 2013	3.045.695,97	3.206.391,68	4.345.393,72
Incidenza massima prevista dalla normativa	6%	4%	4%
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	182.741,76	128.255,67	173.815,75
Interessi passivi su mutui in ammortamento al netto dei contributi statali, regionali in conto interessi	161.295,52	154.198,18	146.797,97
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	5,30	4,81	3,38

Come si evince dalla tabella su esposta il Comune di Montanaro rientra nei limiti per gli anni 2013 e 2015, mentre per l’esercizio 2014 le entrate correnti accertate non sono sufficienti a garantire l’incidenza minima richiesta dalla normativa. L’esercizio 2015 evidenzia entrate correnti maggiori per l’iscrizione del tributo comunale sui rifiuti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	46.000	0	15.000	0	0	0	- 100,00
Anticipazioni di cassa	0	0	100.000	260.000	100.000	100.000	160,00
TOTALE	46.000	0	115.000	260.000	100.000	100.000	126,09

COMPATIBILITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Limite per le anticipazioni di tesoreria
(3/12 delle entrate finanziarie accertate - art. 222, D.Lgs. 267/2000)

€. 761.423,99

ANTICIPAZIONE DI CASSA

I relativi interessi passivi sono previsti all'apposito intervento del servizio "Altri servizi generali" nell'importo di €. 100,00.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il ruolo di "autonomie" riconosciuto in linea di principio agli Enti Locali dalla Legge 267/2000 presuppone l'individuazione delle risorse necessarie per la sua piena attuazione. Con l'art. 149 viene chiaramente definita, nell'ambito della finanza pubblica, la necessità per gli enti locali di una autonomia finanziaria che li ponga in condizione di contare su risorse certe, sia proprie che trasferite.

Il Comune, nella cui organizzazione l'attuale ordinamento finanziario e contabile realizza un modello di gestione autonoma impegnata a produrre servizi e ad esercitare funzioni pubbliche, perseguendo risultati di elevato livello qualitativo e quantitativo, si è prefissato gli obiettivi da raggiungere reperendo le risorse necessarie. Poiché il Comune non può vivere al di sopra delle proprie possibilità il bilancio dello stesso deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, ma i vincoli delle risorse e le finalità delle spese non sempre sono compatibili, pertanto il bilancio è diviso nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in conto capitale (investimenti) e dalle operazioni finanziarie (movimento di fondi e servizi in conto terzi).

Di seguito viene evidenziato il pareggio finanziario del bilancio assestato 2012 e i dati previsti negli esercizi finanziari 2013-2014-2015:

TOTALE ASSESTATO 2012	TOTALE PREVISIONI 2013	TOTALE PREVISIONI 2014	TOTALE PREVISIONI 2015
4.485.342,67	5.956.593,72	4.983.037,39	5.528.173,58

Come ogni soggetto economico destinato ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto per il funzionamento dell'apparato, unitamente al rimborso dei prestiti, necessitano di adeguanti finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti e le entrate extratributarie.

Di seguito, per evidenziare il fabbisogno necessario per la gestione (senza considerare il rimborso dei prestiti), vengono riportati i totali della spesa corrente assestata dell'anno 2012 e i dati della spesa corrente 2013-2014-2015:

TOTALE ASSESTATO 2012	TOTALE PREVISIONI 2013	TOTALE PREVISIONI 2014	TOTALE PREVISIONI 2015
2.994.351,22	4.191.558,06	4.089.789,06	3.959.396,43

Anche la spesa di investimento, come per la parte corrente, presuppone il totale finanziamento della stessa, però, a differenza della spesa di gestione, la spesa destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse necessarie, concesse da altri enti o da altri soggetti nella forma di contributi in conto capitale. Le spese di investimento tendono a migliorare le dotazioni infrastrutturali volte a garantire, attraverso un livello di mezzi strumentali adeguati, l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse destinate agli investimenti possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni ... o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del prestito inciderà sul bilancio di parte corrente per tutto il periodo di ammortamento del mutuo. Questa ultima ipotesi, attualmente, è fortemente limitata dalle misure imposte dalla legge di stabilità 2012 che prevede una drastica riduzione dei limiti di indebitamento per l'assunzione di mutui per gli enti locali.

Di seguito, per evidenziare il fabbisogno necessario per gli investimenti, vengono riportati i totali della spesa in conto capitale assestata dell'anno 2012 e i dati della spesa in conto capitale prevista per gli esercizi 2013-2014-2015:

TOTALE ASSESTATO 2012	TOTALE PREVISIONI 2013	TOTALE PREVISIONI 2014	TOTALE PREVISIONI 2015
582.600,00	886.200,00	195.000,00	863.000,00

Dimostrazione rispetto pareggio economico:

Esercizio 2013

- totale delle spese correnti titolo I°	€.	4.191.558,06
- sommato al titolo III° della spesa per rimborso quote capitale ammortamento mutui	€.	<u>153.835,66</u>
TOTALE	€.	<u>4.345.393,72</u>
		=====

- Somma dei primi tre titoli dell'entrata:

Titolo I°	€.	3.562.738,00
Titolo II°	€.	235.649,12
Titolo III°	€.	<u>547.006,60</u>
	€.	<u>4.345.393,72</u>
		=====

Esercizio 2014

- totale delle spese correnti titolo I°	€.	4.089.789,06
- sommato al titolo III° della spesa per rimborso quote capitale ammortamento mutui	€.	<u>133.248,33</u>
TOTALE	€.	<u>4.223.037,39</u>
		=====

- Somma dei primi tre titoli dell'entrata:

Titolo I°	€.	3.482.013,00
Titolo II°	€.	218.065,22
Titolo III°	€.	<u>522.959,17</u>
	€.	<u>4.223.037,39</u>
		=====

Esercizio 2015

- totale delle spese correnti titolo I°	€.	3.959.396,43
- sommato al titolo III° della spesa per rimborso quote capitale ammortamento mutui	€.	<u>140.777,15</u>
TOTALE	€.	<u>4.100.173,58</u>
		=====

- Somma dei primi tre titoli dell'entrata:

Titolo I°	€.	3.378.582,00
Titolo II°	€.	184.540,55
Titolo III°	€.	<u>537.051,03</u>
	€.	<u>4.100.173,58</u>
		=====

Descrivendo sommariamente la manovra della spesa corrente si possono evidenziare:

Spese consolidate destinate al pagamento delle utenze, spese per servizi ausiliari così riassunte:

- Spese per l'utilizzo di sistemi di trasmissione dati (telefonia e reti di trasmissione)	€.	16.800,00
- Spese per l'utilizzo di forniture d'acqua	€.	8.620,00
- Spese per l'utilizzo di forniture di energia elettrica immobili vari	€.	74.180,00
- Spese per energia elettrica illuminazione pubblica comprensiva spese gestione impianti	€.	180.900,00
- Spese per forniture gas/gestione calore e gpl	€.	130.160,00
- Spese per servizi pulizia locali	€.	34.100,00
- Spese per spese di assicurazione compresi i mezzi di trasporto	€.	37.220,00
- Spese per il servizio spedizione corrispondenza	€.	10.500,00
- Spese per l'acquisto di carta per fotocopiatrici/stampanti, cancelleria, buste, materiale informatico (toner, drum ecc), testi e pratiche specifiche d'ufficio ecc..	€.	5.750,00
- Spese per abbonamenti a riviste, banche on-line per aggiornamenti	€.	6.958,00
- Spese per noleggio fotocopiatrici, server di rete e personal computer e centralino telef.	€.	25.085,00
- Spese per assistenza software e hardware	€.	18.370,00
- Spese acquisto carburante per i mezzi comunali di vigilanza e tecnici-operativi	€.	4.425,00
- Spese per manutenzione mezzi comunali di vigilanza e tecnici-operativi	€.	2.500,00
- Spese riscossione tributi	€.	11.800,00

Spese destinate al funzionamento degli uffici e servizi ed attività ed interventi diversi così riassunte:

- Indennità di carica per gli amministratori comunali. Ricordato che ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 30.7.2010, n. 122, le indennità per gli amministratori determinate ai sensi dell'art. 82, comma 8 del D.Lgs. 267/2000, per la fascia compresa tra 1.000 e 15.000 abitanti, sono ridotti del 3% e che tale riduzione verrà effettuata con decreto del Ministero dell'Interno che, ad oggi, non è stato ancora emesso. L'importo complessivo iscritto a bilancio è la risultanza dell'applicazione delle spettanze previste dal D.M. 4.4.2000, n. 119, ridotte del 64,14%, pertanto in misura sensibilmente inferiore all'indennità mensile massima percepibile anche se venisse decurtata del 3%. Lo stanziamento complessivo di €. 40.615,00 comprende la somma necessaria per il pagamento delle indennità al sindaco e ai componenti l'organo esecutivo, nonché l'indennità al Presidente del Consiglio Comunale. Oltre al predetto stanziamento è stata prevista la somma di €. 1.500,00 per il pagamento del gettone di presenza da attribuire ai Consiglieri Comunali.
- Competenze fisse ed accessorie ed i relativi oneri riflessi ed irap del personale in servizio, che alla data del 31.12.2012 risulta essere di n. 28 unità, oltre al segretario comunale. Il costo complessivo del personale comunale in servizio previsto a bilancio, per competenze ed oneri riflessi, ammonta ad €. 1.132.741,37. Occorre evidenziare che attualmente il Comune impiega proprio personale tramite stipula di apposita convenzione con il Comune di Foglizzo per il servizio di segreteria. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28.9.2012 è stato approvato lo schema di convenzione per l'ufficio di segreteria comunale tra il Comune di Montanaro ed il Comune di Foglizzo. In base alla predetta convenzione il Comune di Foglizzo rimborserà al Comune di Montanaro la retribuzione del Segretario Comunale in quota parte nella misura di 14 trentaseiesimi, l'importo quantificato per l'anno 2013 ammonta a presunti €. 42.000,00 ed è stato iscritto nella parte entrata del titolo III. Sempre con il Comune di Foglizzo è stata approvata la convenzione per la gestione delle funzioni di polizia locale in forma associata, approvata con atto di C.C. n. 24 in data 23.6.2012; il Comune di Foglizzo rimborserà al Comune di Montanaro le spese da assegnare al responsabile del coordinamento, quantificate in €. 1.721,00 lorde onnicomprensive.

Tra le spese del personale sono altresì previste, in base al CCNL, le risorse per il finanziamento del CCDI, suddivise in risorse stabili e risorse variabili. Nel rispetto dell'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non supera il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Per le risorse variabili, come di consuetudine, sono state stanziati le risorse economiche di cui all'art. 15, comma 2, CCNL 1.4.99, nell'importo massimo dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997.

Non vengono più previsti gli oneri per adeguamenti contrattuali poiché, sempre in relazione alle disposizioni del DL 78/2010, sono state eliminate per il triennio 2010-2012, attualmente tale blocco è ancora in atto e l'intento è di confermarlo fino a tutto il 2014, le procedure contrattuali e negoziali (CCNL e CCDI), fatta salva l'indennità di vacanza contrattuale che risulta già inserita nei singoli interventi della spesa del personale. In relazione alle spese per il personale dipendente il DL 31.5.2010 n. 78 al comma 12 dell'art. 6, dispone che la spesa annua per missioni (spese viaggio, vitto ecc) non debba superare il 50% della spesa anno 2009, per il Comune di Montanaro la spesa ridefinita ammonta a €. 466,70, inoltre è stato soppresso il rimborso del costo della benzina per l'uso del proprio automezzo; il successivo comma 13 del citato DL 78/2010 prevede altresì che anche la spesa per la formazione non debba superare il 50% dell'anno 2009 e, pertanto, la stessa è stata ridefinita in €. 335,00.

- Spese per adempimenti fiscali, finanziari, e sicurezza sul lavoro €. 22.350,00;
- Spese per la manutenzione del patrimonio disponibile €. 15.800,00;
- Spese per la manutenzione del verde pubblico €. 21.000,00;
- Spese per la manutenzione ordinaria di vie e piazze €. 16.000,00 oltre ad €. 31.200,00 per sgombero neve e spargimento di sale;
- Spese per rifacimento segnaletica orizzontale ed acquisto segnaletica verticale €. 11.500,00;
- Spese per la manutenzione dei canali €. 20.000,00;
- Spese per la gestione del Cimitero comunale €. 35.700,00;
- Per l'erogazione di contributi di natura diversa (esclusi quelli trasferiti da Regione e Provincia), a sostegno di attività scolastiche, educative, culturali, ricreative e sportive ecc. sono stati stanziati i fondi per €. 72.541,00;
- Attività parascolastiche è stato rifinanziato il progetto "under 25" destinando complessivamente la somma di €. 18.300,00;
- Per gli interventi organizzati dai servizi comunali ed inerenti a: - feste nazionali, solennità civili, convegni, mostre, manifestazioni culturali e ricreative. sono stati destinati complessivamente €. 5.540,00;
- Iniziative per riduzione costi ed esenzione della tariffa del servizio rifiuti a favore delle famiglie e delle utenze commerciali per l'importo di €. 24.000,00 oltre la previsione dell'abbattimento totale della tariffa degli abitanti la frazione Pogliani finanziata con apposita entrata.
- Fiera Santa Cecilia: iniziative atte a promuovere e pubblicizzare la fiera organizzata dal Comune medesimo, prevedendo in concomitanza all'attività commerciale spettacoli ed attrazioni varie rivolte in particolare ai bambini. La somma prevista in bilancio ammonta a complessivi € 4.175,00.
- Interventi a favore dell'assistenza: vengono previsti interventi e contributi di natura sociale per €. 25.437,00 per favorire gli inserimenti presso l'asilo nido e per sovvenzionare Enti, Associazioni e persone in stato di bisogno; oltre alla quota annuale di €. 168.000,00 al Ciss per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Le contribuzioni finalizzate alla fruizione del servizio Asilo Nido (servizio garantito dalla società comunale Città Futura srl) da parte di famiglie economicamente più deboli, come per gli esercizi passati, vengono accordate in base all'indicatore ISEE secondo il prospetto che segue:

	FREQUENZA A TEMPO PIENO	FREQUENZA A TEMPO PARZIALE
Contributo mensile per famiglie con indicatore ISEE da € 0 a € 8.000,00	€ 100,00	€ 75,00
Contributo mensile per famiglie con indicatore ISEE da 8.001,00 a 10.635,00 (elevato a € 15.000,00 per i bambini orfani di padre o di madre)	€ 60,00	€ 45,00

Di seguito vengono riportati alcuni grafici che analizzano gli stanziamenti definitivi del bilancio 2012 e del bilancio 2013 riferiti alla spesa corrente:

STANZIAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012

PERCENTUALE DI SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

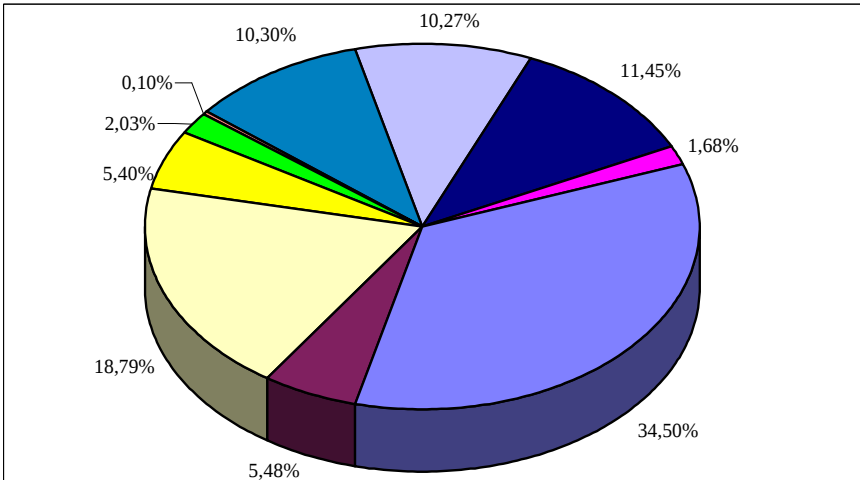
funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo turistico
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

grafico I

%	valore
34,50	€ 1.032.913,60
5,48	€ 163.986,00
18,79	€ 562.573,38
5,40	€ 161.607,54
2,03	€ 60.865,63
0,10	€ 3.000,00
10,30	€ 308.556,34
10,27	€ 307.611,74
11,45	€ 342.893,51
1,68	€ 50.343,48
	€ -

totale

€ 2.994.351,22



STANZIAMENTI BILANCIO ANNO 2013

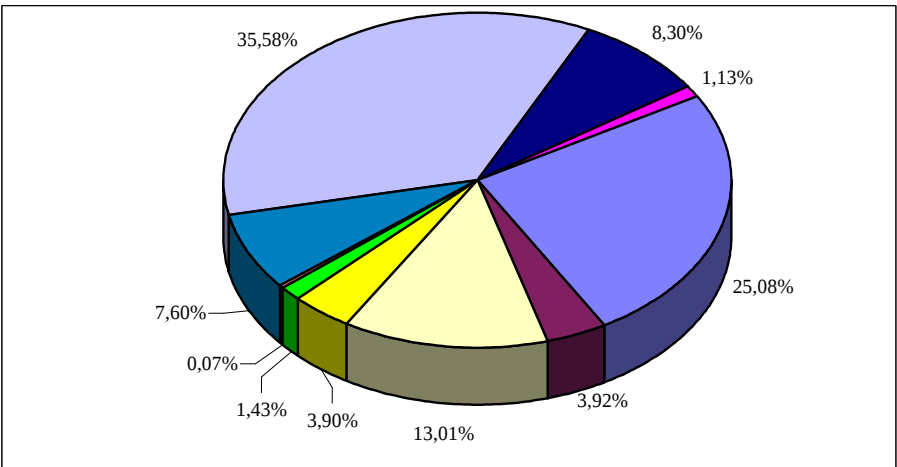
PERCENTUALE DI SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo turistico
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

%	valore
25,08	€ 1.051.037,36
3,92	€ 164.191,00
13,01	€ 545.331,06
3,90	€ 163.286,02
1,43	€ 59.760,26
0,07	€ 3.000,00
7,60	€ 318.641,77
35,58	€ 1.491.241,91
8,30	€ 347.889,23
1,13	€ 47.179,45
	€ -

totale

€ 4.191.558,06



STANZIAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012

COSTO DEL PERSONALE PER FUNZIONI

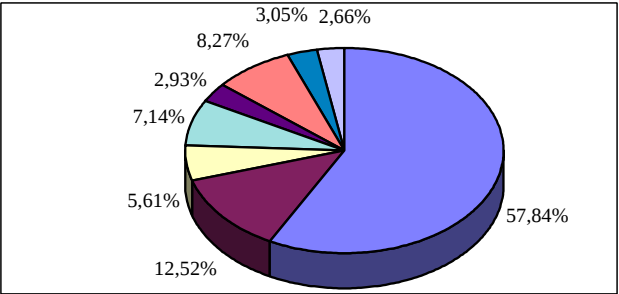
funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente
funzioni nel settore sociale
funzione nel campo sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

grafico II

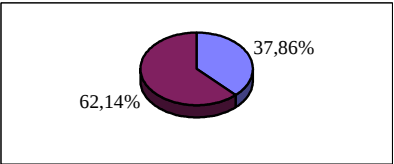
%	valore
57,84	€ 655.620,00
12,52	€ 141.882,00
5,61	€ 63.538,80
7,14	€ 80.910,00
2,93	€ 33.254,00
8,27	€ 93.716,00
3,05	€ 34.530,00
2,66	€ 30.148,00
	€ -

totale

€ 1.133.598,80



€ 2.994.351,22 100,00
€ 1.133.598,80 37,86
62,14



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 37,86

STANZIAMENTI BILANCIO ANNO 2013

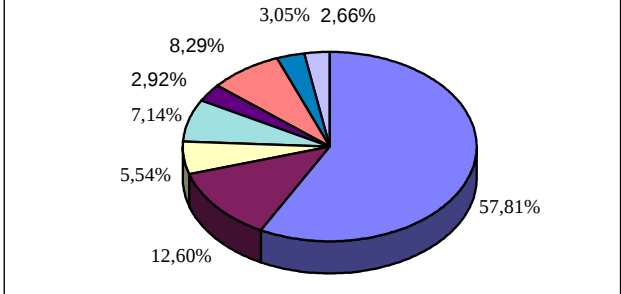
COSTO DEL PERSONALE PER FUNZIONI

funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

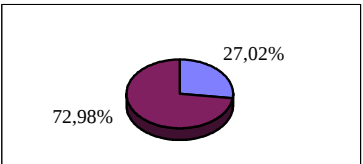
%	valore
57,81	€ 654.834,00
12,60	€ 142.671,00
5,54	€ 62.748,37
7,14	€ 80.850,00
2,92	€ 33.044,00
8,29	€ 93.916,00
3,05	€ 34.530,00
2,66	€ 30.148,00
	€ -

totale

€ 1.132.741,37



€ 4.191.558,06 100,00
€ 1.132.741,37 27,02
72,98



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 27,02

STANZIAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012

PERCENTUALE DI SPESA PER ACQUISTI DI BENI
E PRESTAZIONI DI SERVIZI

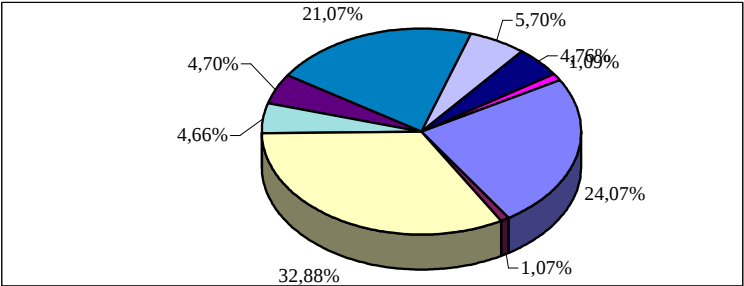
funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo turistico
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

grafico III

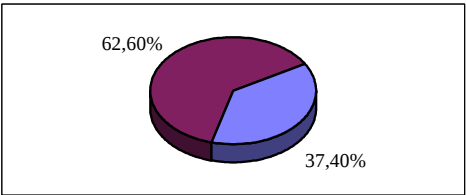
%	valore
24,07	€ 269.580,03
1,07	€ 11.943,00
32,88	€ 368.262,16
4,66	€ 52.208,00
4,70	€ 52.680,00
	€ -
21,07	€ 235.940,00
5,70	€ 63.838,00
4,76	€ 53.272,31
1,09	€ 12.237,00
-	€ -

totale

€ 1.119.960,50



€ 2.994.351,22 100,00
€ 1.119.960,50 37,40
62,60



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 37,40

STANZIAMENTI BILANCIO ANNO 2013

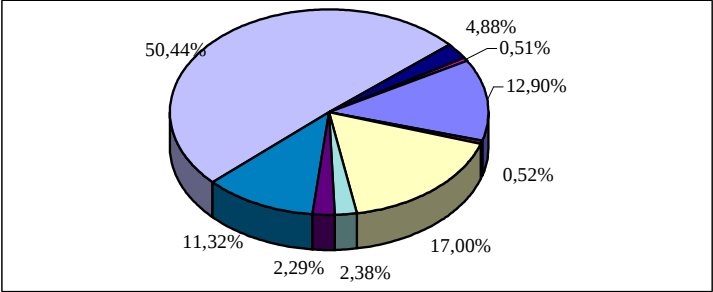
PERCENTUALE DI SPESA PER ACQUISTI DI BENI
E PRESTAZIONI DI SERVIZI

funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo turistico
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

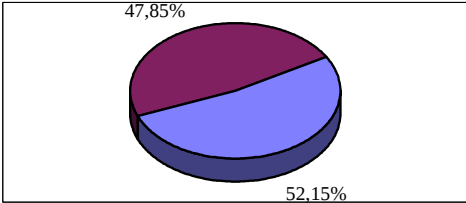
%	valore
12,90	€ 281.922,32
0,52	€ 11.260,00
17,00	€ 371.696,00
2,38	€ 51.970,00
2,29	€ 49.980,00
	€ -
11,32	€ 247.480,00
50,44	€ 1.102.600,00
2,65	€ 57.820,00
0,51	€ 11.085,00
	€ -

totale

€ 2.185.813,32



€ 4.191.558,06 100,00
€ 2.185.813,32 52,15
47,85



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 52,15

STANZIAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012

PERCENTUALE DI SPESA PER TRASFERIMENTI

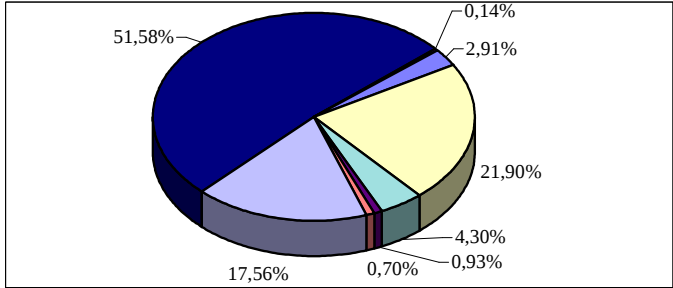
funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo turistico
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

grafico IV

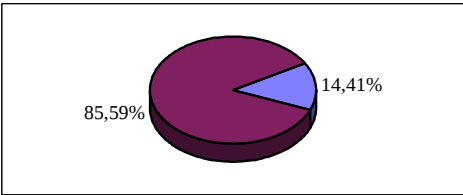
%	valore
2,91	€ 12.543,00
	€ -
21,90	€ 94.506,10
4,30	€ 18.550,00
0,93	€ 4.005,00
0,70	€ 3.000,00
	€ -
17,56	€ 75.773,03
51,58	€ 222.642,00
0,14	€ 600,00
	€ -

totale

€ 431.619,13



€ 2.994.351,22	100,00
€ 431.619,13	14,41
	85,59



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 14,41

STANZIAMENTI BILANCIO ANNO 2013

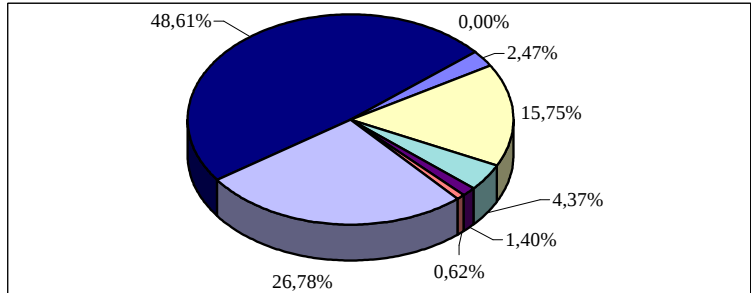
PERCENTUALE DI SPESA PER TRASFERIMENTI

funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di polizia locale
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo turistico
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico
funzioni relative a servizi produttivi

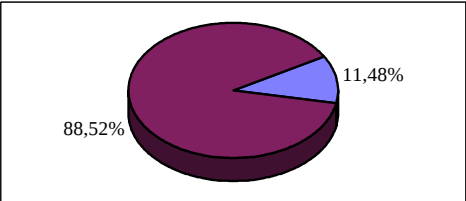
%	valore
2,47	€ 11.886,00
	€ -
15,75	€ 75.775,50
4,37	€ 21.000,00
1,40	€ 6.716,00
0,62	€ 3.000,00
	€ -
26,78	€ 128.832,17
48,61	€ 233.844,00
0,00	€ -
	€ -

totale

€ 481.053,67



€ 4.191.558,06	100,00
€ 481.053,67	11,48
	88,52



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 11,48

STANZIAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012

INTERESSI PASSIVI PER FUNZIONI

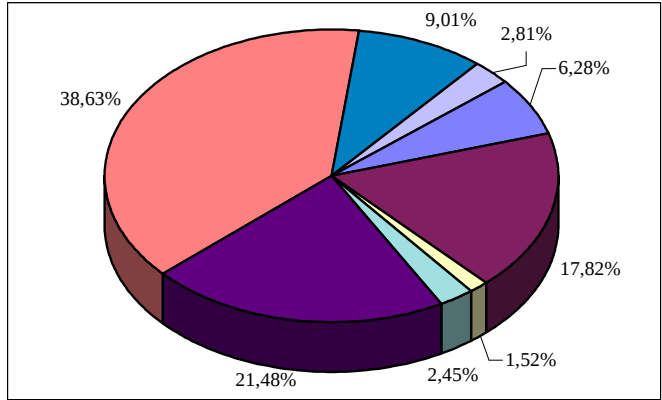
funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico

grafico V

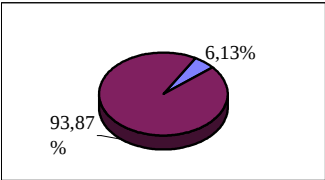
%	valore
6,28	€ 10.702,66
17,82	€ 30.343,82
1,52	€ 2.585,54
2,45	€ 4.180,63
21,48	€ 36.582,34
38,63	€ 65.789,71
9,01	€ 15.347,20
2,81	€ 4.788,48

totale

€ 170.320,38



€	2.994.351,22	100,00
€	170.320,38	5,69
		94,31



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 5,69

STANZIAMENTI BILANCIO ANNO 2013

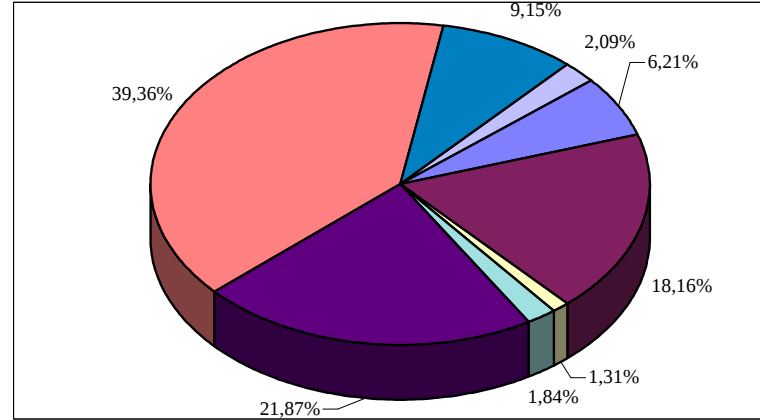
INTERESSI PASSIVI PER FUNZIONI

funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
funzioni di istruzione pubblica
funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
funzioni nel settore sportivo e ricreativo
funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
funzioni nel settore sociale
funzioni nel campo dello sviluppo economico

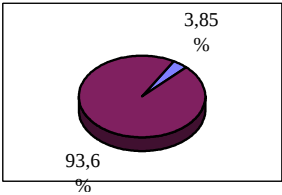
%	valore
6,21	€ 10.024,36
18,16	€ 29.313,69
1,31	€ 2.111,02
1,84	€ 2.964,26
21,87	€ 35.304,77
39,36	€ 63.523,74
9,15	€ 14.775,23
2,09	€ 3.378,45

totale

€ 161.395,52



€	4.191.558,06	100,00
€	161.395,52	3,85
		96,15



INCIDENZA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE =

€ 3,85

STANZIAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012

PERCENTUALE SPESA CORRENTE PER INTERVENTI

Totale delle funzioni

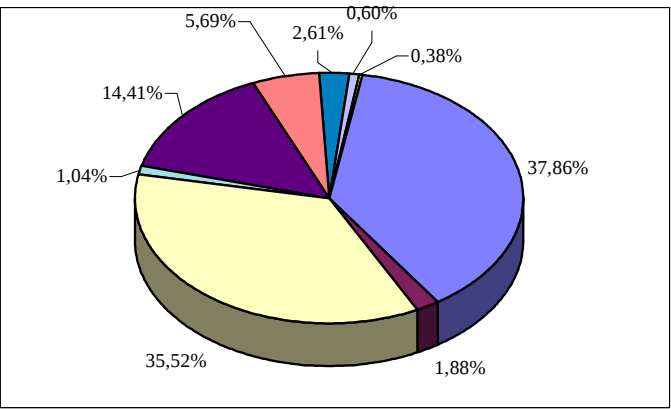
Personale
Acquisto beni
Prestazione di servizi
Utilizzo beni di terzi
Trasferimenti
Interessi passivi
Imposte e tasse
Oneri straordinari gestione corrente
Ammortamenti
Fondo svalutazione crediti
Fondo di riserva

grafico VI

%	valore
37,86	€ 1.133.598,80
1,88	€ 56.271,67
35,52	€ 1.063.688,83
1,04	€ 31.097,00
14,41	€ 431.619,13
5,69	€ 170.320,38
2,61	€ 78.240,50
0,60	€ 18.107,00
-	€ -
-	
0,38	€ 11.407,91

totale

€ 2.994.351,22



STANZIAMENTI BILANCIO ANNO 2013

PERCENTUALE SPESA CORRENTE PER INTERVENTI

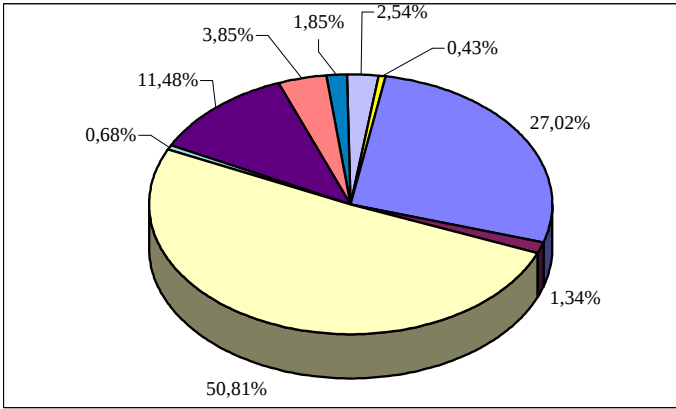
Totale delle funzioni

Personale
Acquisto beni
Prestazione di servizi
Utilizzo beni di terzi
Trasferimenti
Interessi passivi
Imposte e tasse
Oneri straordinari gestione corrente
Ammortamenti
Fondo svalutazione crediti
Fondo di riserva

%	valore
27,02	€ 1.132.741,37
1,34	€ 56.110,82
50,81	€ 2.129.702,50
0,68	€ 28.545,00
11,48	€ 481.053,67
3,85	€ 161.395,52
1,85	€ 77.396,50
2,54	€ 106.610,00
-	€ -
0,43	€ 18.002,68

totale

€ 4.191.558,06



Spese per il conferimento di incarichi esterni.

In data 23.2.2008 con atto di GC n. 16 veniva approvato il regolamento comunale disciplinante il conferimento di incarichi individuali per prestazione d'opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza in base alle specifiche disposizioni normative in materia contenute nella legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il decreto Legge 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazione nella legge 6.8.2008, n. 133, ha apportato alcune novità in materia di regolamentazione e di redazione di documenti in tema di incarichi. In particolare il comma 1 dell'art. 46 del D.L. 112/2008, sostituisce il comma 6, art. 7 del D.Lgs. 165/2001, precisando che le amministrazioni, per esigenze con cui non possono far fronte con personale in servizio possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Inoltre per gli enti locali il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 112/2008 aggiunge il seguente elemento:

- Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Infine il comma 3 dell'art. 46 del D.L. 112/2008, prevede che il regolamento deve definire limiti, criteri e modalità per tutti gli incarichi di collaborazione autonoma, applicabile a tutte le tipologie di prestazioni e non anche il limite massimo della spesa annua, che per effetto della norma introdotta dall'ultimo comma del citato comma 3, il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

In sostanza è possibile conferire incarichi di collaborazione autonoma non relativi ad attività istituzionali stabilite dalla legge solo se previsti in un programma approvato dal Consiglio Comunale. Considerato però che questo Comune ricorre di norma ad incarichi di collaborazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge, non si rende necessario effettuare alcuna programmazione. Inoltre, poiché con il D.L. n. 78/2010 all'art. 6 comma 7 ha comunque previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al limite del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità, e che in tale anno il Comune non ha sostenuto spese per studi e consulenze, a decorrere dall'anno 2011 non potranno essere più conferiti incarichi diversi da quelli relativi ad attività istituzionali.

In data 6.11.2012 con legge n. 190 sono state integrate le disposizioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 relativo alle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, prevedendo al comma 14, secondo periodo, che le amministrazioni rendano noti gli elenchi dei propri consulenti indicando oltre all'oggetto, durata e compenso dell'incarico anche l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Da ultimo la legge 24.12.2012, n. 228 all'art. 1, comma 146 prevede che le pubbliche amministrazioni possano conferire incarichi di consulenza in materia informativa solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Programmi e Progetti delle spese di investimento

I programmi ed i progetti delle spese di investimento iscritti nel bilancio triennale ricomprendono anche quelli di importo superiore a €. 100.000,00 indicati nel programma triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 e s.m.i. del Decreto n. 5374/21/65 – Ministero Lavori Pubblici del 21.6.2000, modificato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22.6.2004 e successivo decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 9.6.2005 ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 17.10.2012, pubblicato dal 31.10.2012 al 29.12.2012.

Si rileva che il programma triennale, prima dell'approvazione degli atti di bilancio verrà modificato con apposito atto consiliare poiché, dallo stesso, si è reso necessario stralciare o procrastinare alcune opere, al fine di contenere le spese dell'Ente entro i limiti di effettiva possibilità di reperire risorse per il loro finanziamento.

Oltre all'approvazione del programma delle opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, è stato introdotto, dall'art. 58, comma 1, del D.L. 25.8.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008, n. 133, un nuovo allegato al bilancio di previsione, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", cioè l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali che possono essere dismessi.

Gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei beni suscettibili di alienazione o valorizzazione e la Giunta Comunale ha provveduto alla loro approvazione per le successive incombenze previste dalla normativa.

La legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha previsto ulteriori misure di contenimento della spesa a carico delle pubbliche amministrazioni, rafforzando le misure imposte con il DL. 78/2010.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti l'art. 1, comma 138, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva. Il successivo comma 141 stabilisce che possono essere acquistati mobili ed arredi in misura non superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011.

Al fine del rispetto di detto parametro si evidenzia che la spesa sostenuta dal Comune di Montanaro negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ammonta a complessivi €. 10.878,94 ed il 20% di detto importo pari a €. 2.175,79 rappresenta la disponibilità entro la quale effettuare spese per l'acquisto di detti beni. Inoltre per gli anni 2013 e 2014, ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa, non è possibile, ai sensi del comma 143, procedere all'acquisto o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto autovetture.

Di seguito vengono riportati gli interventi oggetto delle spese di investimento previste nel triennio 2012-2014:

COMUNE DI MONTANARO			ANNO 2013 BILANCIO DI PREVISIONE								
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO											
INTERVENTO	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MUTUI	OO.UU.	CONTRIBUTI ALTRI SOGGETTI: CAVE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	VENDITA TERRENI E DIRITTO DI SUPERFICIE	CIMITERO	VENDITA PALA MECCANICA	ANNOTAZIONI
2,01,02,05	5870,2,6	acquisto software applicativo per uffici comunali	1.500,00			1.500,00					
2,01,01,01	5730,6,2	Manutenzione palazzo comunale - gronde	10.000,00					10.000,00			diritto superficie
2,01,01,01	5770,2,3	Manutenzione palazzo comunale - posiz. Telecamere	6.000,00					6.000,00			vendita terreni
2,01,05,01	6130,4,1	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00						1.000,00		
2,01,05,01	6130,5,2	Manut Centro Anz. locale ex palestra per magazzino	20.000,00					5.000,00			diritto superficie
	6130,5,3									15.000,00	
	6130,6,1	Manutenzione straordinaria tetto magazzino comunale	40.000,00		38.000,00						
	6130,6,3	Manutenzione straordinaria tetto magazzino comunale						2.000,00			vendita terreni
2,01,06,01	6230,2,1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00						1.000,00		
2,01,06,05	6270,2,3	Acquisto attrezzature per UTC	6.500,00			6.500,00					
2,01,08,07	6490,2,1	OO.UU. Quota riservata categorie religiose	1.000,00		1.000,00						
2,05,02,01	7130,6,3	Copertura ingresso scuola elementare in Via Caffaro	13.000,00			13.000,00					
2,04,02,01	7130,8,2	Manutenzione scuola elementare tetto	6.000,00					6.000,00			vendita terreni
2,04,03,01	7230,4,8	Manut. str. impianto termico palestra scuola media	10.000,00					10.000,00			vendita terreni
2,06,02,01	7830,4,3	Sistemazione campi di calcio - recinzione	3.600,00					3.600,00			vendita terreni
2,08,01,01	8230,2,1	Sistemazione strade	22.400,00					22.400,00			vendita terreni
	8230,8,1	Realizzazione parcheggi di iniziativa pubblica	2.000,00		2.000,00						Monetizzazione parch.
2,08,02,01	8330,6,3	Manutenzione impianti I.P	19.000,00					19.000,00			diritto superficie
2,08,02,01	8330,8,2	Rifacimento e potenziamento I.P strada Foglizzo	65.000,00	65.000,00							
2,09,02,01	8630,2,5	Manutenzione str. Case popolari (cantine)	10.000,00					10.000,00			diritto superficie
2,09,02,07	8690,2,1	Contributo sup ed elimin barriere architettoniche	6.200,00				6.200,00				
2,09,06,01	9030,3,5	Manutenzione aree giochi parco castello pav. antitruma	6.500,00					6.500,00			diritto superficie
	9030,10,5	Contributo scolmatore 3°lotto	500.000,00				500.000,00				
	9030,10,10	Realizzazione canale scolmatore di monte 4°lotto	5.500,00		5.500,00						
2,10,05,01	9530,1,2	Ampliamento cimitero comunale- area interna	130.000,00			39.000,00					
	9530,1,9				91.000,00						
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2013	886.200,00	65.000,00	137.500,00	60.000,00	506.200,00	100.500,00	2.000,00	15.000,00	886.200,00

COMUNE DI MONTANARO			ANNO 2014 BILANCIO DI PREVISIONE						
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO									
INTERVENTO	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI ALTRI SOGGETTI: CAVE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	CIMITERO	CONCESSIONI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	ANNOTAZIONI
2,01,02,05	5870,2,6	acquisto software applicativo per uffici comunali	2.000,00		2.000,00				
2,01,05,01	6130,4,1	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00				1.000,00		
2,01,06,01	6230,2,1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00				1.000,00		
2,01,08,07	6490,2,1	OO.UU. Quota riservata categorie religiose	1.000,00	1.000,00					
2,04,02,01	7130,6,1	Messa in sicurezza plesso scolastico via Ubertini	178.000,00	141.000,00					
	7130,6,4				32.000,00				
	7130,6,5							5.000,00	
2,08,01,05	8270,2,1	Acquisto attrezzature per viabilità	2.000,00		2.000,00				
2,08,02,01	8330,6,3	Manutenzione impianti I.P- prese mercato	10.000,00					10.000,00	
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2014	195.000,00	142.000,00	36.000,00	0,00	2.000,00	15.000,00	195.000,00

COMUNE DI MONTANARO			ANNO 2015 BILANCIO DI PREVISIONE						
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO									
INTERVENTO	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI ALTRI SOGGETTI: CAVE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	CIMITERO	CONCESSIONI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	ANNOTAZIONI
2,01,02,05	5870,2,6	acquisto software applicativo per uffici comunali	2.000,00		2.000,00				
2,01,05,01	6130,4,1	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00				1.000,00		
2,01,06,01	6230,2,1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00				1.000,00		
2,01,08,07	6490,2,1	OO.UU. Quota riservata categorie religiose	2.000,00	2.000,00					
2,04,02,01	7130,6,2	Manutenzione scuola elementare terrazzo retrostante	10.000,00		10.000,00				
2,08,02,01	8330,6,3	Manutenzione impianti I.P- VIA D. P. Minetti	10.000,00					10.000,00	
2,08,01,05	8270,2,1	Acquisto attrezzature per viabilità	2.000,00		2.000,00				
2,09,02,01	8630,2,5	Manutenzione str. Case popolari (piazzale ed illuminazione)	5.000,00					5.000,00	
2,09,06,01	9030,10,2	Realizzazione canale scolmatore di monte 4° lotto	658.000,00			658.000,00			Contributo Regione
2,10,05,01	9530,1,5	Ampliamento cimitero comunale - area esterna	172.000,00	150.000,00					
	9530,1,11				22.000,00				
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2015	863.000,00	152.000,00	36.000,00	658.000,00	2.000,00	15.000,00	863.000,00

PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità e crescita fu adottato, con risoluzione del Consiglio europeo di Amsterdam, nel giugno del 1997, per garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche attraverso l'obiettivo del saldo di bilancio prossimo al pareggio o positivo. In base a detto patto, tutti gli Stati membri che hanno adottato la moneta unica sono tenuti a presentare programmi di stabilità. Per raggiungere gli obiettivi previsti nei programmi di stabilità, gli stati membri coinvolgono gli altri livelli di governo esistenti nei rispettivi paesi. Lo stato Italiano, a partire dal 1999, ha previsto che le regioni e gli enti locali partecipassero al conseguimento dell'obiettivo europeo assegnando specifici obiettivi attraverso il patto di stabilità Interno.

L'Unione Europea ha individuato il Patto di Stabilità Interno come strumentazione rivolta alla convergenza delle economie degli Stati membri verso gli specifici parametri stabiliti dal trattato di Maastricht: indebitamento netto della Pa/Pil inferiore al 3%; rapporto debito pubblico Pa/Pil verso il 60%. L'indebitamento netto è quindi il principale elemento da controllare ai fini del rispetto dei criteri della convergenza, ed in questo contesto obiettivo primario delle regole che costituiscono il Patto è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni ed enti locali).

La legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30,31 e 32 della legge 12.11.2011, n. 183.

Il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'articolo 16 del D.L. 6.7.2012, n. 95, modificata dall'art. 1, commi 119 e 121 della legge di stabilità 2013 che prevede, al comma 6, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per l'importo di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, 2500 per l'anno 2014 e di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015.

L'articolo 1, comma 432 della legge 228/2012 ha aggiornato la base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, che risulta individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

Nel triennio 2013-2015 ogni ente dovrà, quindi, conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 moltiplicata per la percentuale fissata per ogni anno del triennio, così come indicato al comma 6 dell'art. 31 della legge 183/2011, che indica, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, la percentuale del 14,80%.

Al fine di evitare che il maggior sforzo sia sostenuto dagli enti maggiormente dipendenti dai trasferimenti statali, all'obiettivo, definito come quota della spesa corrente media 2007-2009, viene detratto il valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali determinato dal comma 2, dell'art. 14 del D.L. 31.5.2010, n. 78, la riduzione per il Comune di Montanaro è pari a 232 milioni di euro.

Dai prospetti che seguono si evince che il Comune di Montanaro evidenzia un saldo positivo in migliaia di euro pari a 228. Detto obiettivo, come avvenuto negli anni precedenti, potrà essere influenzato in riduzione per le variazioni previste dal Patto Regionale "Verticale".

Il rispetto del patto di stabilità deve essere assicurato anche nella fase preventiva, pertanto, già in sede di approvazione del bilancio di previsione, occorre allegare un prospetto, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto stesso, a dimostrazione della coerenza tra previsioni di bilancio e obiettivo del patto.

In caso di mancato rispetto del Patto l'ente inadempiente è soggetto alle seguenti misure sanzionatorie:

- Riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio - Contenimento assunzione impegni di spesa corrente;
- Divieto di indebitamento per investimenti;
- Divieto di assunzioni;
- Riduzione indennità e gettoni presenza degli amministratori locali.

Di seguito vengono riportati i prospetti contenenti l'elaborazione dei dati per la determinazione della manovra correttiva nonché della verifica della compatibilità delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2013/2015.

All. OB/13/C5000 - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	2.898	2.913	2.913
		(a)	(b)	(c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) ⁽¹⁾			2.908
				(d)=Media(a;b;c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 14,8%	Anno 2014 14,8%	Anno 2015 14,8%
FASE 2		(e)	(f)	(g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	430	430	430
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	232	232	232
		(m)	(n)	(o)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	198	198	198
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
FASE 3-B (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,8%	15,8%	15,8%
		(s)	(t)	(u)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	232	232	232
		(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 3-C (Enti virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	228	228	228
		(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto-legge n. 98/2011)	0	228	228
		(ae)	(af)= (ac)	(ag)=(ad)
FASE 4-A	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0,00		
		(ah)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" ⁽²⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0	0	0
		(al)	(am)	(an)
FASE 4-B	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0		
		(ao)		
		Anno 2013		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00		
		(ax)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 5	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁴⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0	0	0
		(ay)	(ap)	(aq)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (fase 4)	228	228	228
		(ar)=(ab)+(ae)+(al)+(ao)+(ax)+(ay)-(ah)	(ac)=(a)+(af)+(am)+(an)	(at)=(ad)+(ag)+(an)+(aq)
		Anno 2013		
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010			
		(au)		
		Anno 2013		
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0		
		(av)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 5	SALDO OBIETTIVO FINALE	228	228	228
		(az)=(ar)-(au)-(av)	(ba)=(as)	(bb)=(at)

Legenda

Cella editabile

Cella valorizzata automaticamente

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

⁽¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 ,

⁽²⁾ Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (da inserire con segno + se quota ceduta e segno - se quota acquisita).

⁽³⁾ Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (da inserire con segno negativo)

⁽⁴⁾ Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (da inserire con segno + se quota ceduta e segno - se quota acquisita).

LEGITTIMITA' BILANCIO PREVISIONI / OBIETTIVO PATTO				
		2013	2014	2015
Ob.	Obiettivo Programmatico Annuale Saldo Finanziario 2013	228,00	228,00	228,00
Calcolo Saldo Finanziario 2013-2015				
		2013	2014	2015
	Entrate			
	+ Entrate Titolo I	3.563,00	3.482,00	3.379,00
	+ Entrate Titolo II	236,00	218,00	185,00
	+ Entrate Titolo III	547,00	523,00	537,00
	- Entrate correnti dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza	0,00	0,00	0,00
	- Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
	- Entrate correnti ISTAT connesse ai censimenti	0,00	0,00	0,00
	+ Entrate Titolo IV	765,00	219,00	242,00
	- Riscossione di crediti	7,00	0,00	0,00
	- Entrate in c/capitale dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza	0,00	0,00	0,00
	- Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea	396,00	0,00	0,00
	- Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
E	Entrate Finali	4.708,00	4.442,00	4.343,00
	Spese			
	+ Spese Titolo I	4.192,00	4.090,00	3.959,00
	- Spese correnti a seguito dichiarazione stato di emergenza	0,00	0,00	0,00
	- Spese correnti derivanti utilizzo entrate correnti provenienti da U.E.	0,00	0,00	0,00
	- Spese correnti ISTAT connesse ai censimenti, art. 31, c. 12	0,00	0,00	0,00
	- Spese correnti Scuola Europea di Parma, art. 31, c. 14	0,00	0,00	0,00
	- Spese correnti per federalismo demaniale, art. 31, c. 15	0,00	0,00	0,00
	+ Spese Titolo II	397,00	124,00	156,00
	- Concessioni di crediti	0,00	0,00	0,00
	- Spese in c/capitale a seguito dichiarazione stato di emergenza	0,00	0,00	0,00
	- Spese in c/capitale derivanti utilizzo entrate in c/capitale da U.E.	0,00	0,00	0,00
	- Spese c/Capitale comuni in prov. AQ, art. 31, c. 13	0,00	0,00	0,00
	- Spese c/Capitale Scuola Europea di Parma, art. 31, c. 14	0,00	0,00	0,00
	- Spese c/Capitale per federalismo demaniale, art. 31, c. 15	0,00	0,00	0,00
	- Spese c/Capitale per pagamenti debiti P.A. DL 8/4/2013, n. 35	109,00	0,00	0,00
	- Spese c/Capitale per investimenti infrastrutturali, art. 31, c. 16	0,00	0,00	0,00
U	Spese Finali	4.480,00	4.214,00	4.115,00
SFIN13	Saldo Finanziario	228,00	228,00	228,00
OB	Obiettivo Programmatico Annuale Saldo Finanziario 2013	228,00	228,00	228,00
	Differenza tra il Risultato Netto (SFIN13) e l'Obiettivo Annuale Saldo Finanziario (OB)	0,00	0,00	0,00

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Lo schema contabile della spesa introdotto dal D.Lgs. 267/2000, prevede la classificazione in titoli. Ogni titolo comprende più funzioni; ogni funzione è suddivisa in Servizi, all'interno dei quali si specificano le voci di interventi. La numerazione dei servizi corrisponde alla codifica del Bilancio, in alcune Funzioni i numeri dei servizi possono essere non progressivi in quanto non tutti quelli elencati sono presenti nel nostro Comune.

La nuova impostazione della spesa per "interventi" anziché per "capitoli" ha inevitabilmente generato una rivoluzione nel modo di concepire il Servizio, che dovrà via via divenire sempre più simile ad un centro di costo, con la propria autonomia gestionale.

La stesura della relazione previsionale e programmatica è il punto iniziale del ciclo di programmazione dell'ente ed è sempre un momento di impegno e partecipazione di tutti i settori comunali coinvolti nella pianificazione delle scelte politiche e degli interventi che il Comune dovrà sostenere nel corso dell'anno, alla luce delle esigenze della collettività, dei vincoli imposti dalle normative e delle risorse finanziarie disponibili.

La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi, avviene nell'ambito delle politiche dall'Amministrazione Comunale e dei singoli assessorati, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

Il primo passo verso questo risultato è stato quello di assegnare in bilancio ad ogni Servizio le dotazioni necessarie per realizzare tale autonomia (personale, oneri finanziari per sostenere le spese relative all'energia elettrica, riscaldamento, telefono ecc.).

In attuazione delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare alle disposizioni contenute nella parte seconda del D.Lgs. 267/2000, in ordine all'ordinamento finanziario e contabile, nonché delle successive integrazioni, che vengono di seguito riportate, l'Amministrazione ha approvato, con atto di Consiglio Comunale n. 51 del 26.11.2009, il "Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2010-2014:

- l'art. 165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 – Tuel individua il programma quale complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente;
- l'art. 13 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 170 di ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, prevede, al comma 3, che gli strumenti della programmazione di mandato siano costituiti dalle linee programmatiche per azioni e per progetti e dal piano generale di sviluppo;
- il principio contabile n. 1 – Programmazione e previsione nel sistema di bilancio – approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, prevede, al punto 10, che gli strumenti della programmazione di mandato siano costituiti dal:
 - a) documento sulle linee programmatiche del mandato;
 - b) piano generale di sviluppo;

e al successivo punto 12 specifica che il piano generale di sviluppo dell'ente è previsto come documento obbligatorio dal citato art. 165 del Tuel. e comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare.

In relazione alle linee di azione dell'ente l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 16.12.2009, ha approvato l'assetto organizzativo dei servizi ed uffici, individuando le aree di gestione e lo ha reso definitivo con atto di G.C. n. 9 del 26.1.2011. La Giunta Comunale, con deliberazione n. 65 del 25.5.2012, ha istituito l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, attribuendo le risorse umane e finanziarie al Servizio Affari Generali e, contestualmente, modificando il modello organizzativo in precedenza approvato.

Gli atti organizzativi conseguenti hanno fatto emergere l'esigenza di meglio specificare le denominazioni dei Settori/Unità Operative, indicando peraltro a grandi linee le competenze e rinviando la distribuzione dettagliata di esse al Peg.

Per migliore chiarezza in merito si riportano le denominazioni dell'organigramma:

SETTORE QUALITA' DELLA VITA

(comprende i servizi dedicati alla persona: servizi sociali, scuole, sport, tempo libero e servizi culturali in genere, rapporti con le associazioni e volontari in servizio civile, relazioni con il pubblico e comunicazione con il cittadino)

Unità Operative:

- Servizi Scolastici, Sportivi e del Tempo Libero;
- Affari Sociali, Culturali e Biblioteca;

SETTORE FINANZIARIO

(comprende tutti i servizi economici e finanziari, ragioneria, imposte e tributi, commercio, attività produttive, oltre alle attività amministrative legate alla gestione del personale)

Unità Operative:

- Ragioneria;
- Tributi e Commercio;
- Risorse Umane.

SETTORE TECNICO

(comprende tutti i servizi relativi ai LL.PP., all'Urbanistica, all'Edilizia Privata, all'Ecologia e all'Ambiente, al Patrimonio dell'ente e la contrattualistica connessa, la regolamentazione edilizia, ambientale, ecc.)

Unità Operative:

- Lavori Pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Ambiente;
- Edilizia Privata.

SETTORE CONTROLLO DEL TERRITORIO

(comprende tutte le attività connesse alla manutenzione del patrimonio, alla gestione ecologica e ambientale, all'attività di P.S., Protezione Civile, oltre a tutti i servizi di competenza della Polizia Locale)

Unità Operative:

- Servizi manutentivi e gestionali, Pubblica Sicurezza e Protezione Civile;
- Polizia Locale.

SETTORE AFFARI GENERALI

(comprende la segreteria, il protocollo, il supporto tecnico/amministrativo agli organi istituzionali, oltre ai servizi demografici)

Unità Operative:

- Segreteria e Protocollo
- Comunicazione e relazioni con il cittadino..
- Servizi Demografici.

La spesa, in attinenza all'organizzazione su impostata, è strutturata in 5 programmi ove sono indicate le linee generali dell'amministrazione.

Tali programmi sono così definiti: Qualità della Vita; Finanziario; Tecnico; Controllo del Territorio e Affari Generali.

Per ciascun programma viene individuato il responsabile e viene fornita una succinta illustrazione delle finalità generali e di quelle particolari da perseguire; vengono inoltre indicate le risorse umane, strutturali e finanziarie da impiegare.

I programmi così indicati mirano alla graduale realizzazione degli "Indirizzi generali di governo 2009-2014", presentati al Consiglio Comunale il 25 giugno 2009, a seguito del risultato elettorale del 7 giugno, ed approvati con atto n. 32; pertanto, gli stessi programmi daranno concreta attuazione alle linee d'azione individuate come essenziali per l'assolvimento delle funzioni di sviluppo socio-economico della popolazione e dell'assetto del territorio.

La programmazione, successivamente, sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta Comunale che, attraverso l'approvazione del piano esecutivo di gestione, provvederà ad assegnare ai responsabili dei servizi le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, un'altra parte molto importante che riguarda le infrastrutture. A differenza della parte dei servizi, la cui copertura delle spese è assicurata dalle entrate correnti, gli investimenti del Comune sono possibili in parte grazie alla vendita del proprio patrimonio, ai proventi dei permessi a costruire ed apporti di contributi da soggetti del settore pubblico e privato.

La previsione delle opere pubbliche è stata condizionata sia dalla scarsità di risorse disponibili che dall'applicazione del meccanismo del patto di stabilità. La programmazione complessiva nel triennio riporta comunque una serie di investimenti ritenuti di prioritaria importanza per la comunità.

I singoli interventi programmati saranno pertanto realizzati tenendo conto del livello di priorità definito nel Programma delle opere pubbliche, dei margini di manovra che permetteranno i limiti fissati dagli obiettivi del Patto di stabilità ma anche dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento, che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege in considerazione di eventuali emergenze che potrebbero modificare l'ordine di priorità dell'opera pubblica da realizzare.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - Qualità della Vita	684.345	0	0	684.345	643.092	0	0	643.092	601.867	0	0	601.867
2 - Finanziario	2.544.082	0	1.500	2.545.582	2.335.289	5.768	2.000	2.343.057	2.283.070	5.768	2.000	2.290.838
3 - Tecnico	981.626	0	772.800	1.754.426	974.451	0	181.000	1.155.451	973.959	0	834.000	1.807.959
4 - Controllo del Territorio	355.386	0	111.900	467.286	329.128	0	12.000	341.128	303.828	0	27.000	330.828
5 - Affari Generali	39.954	0	0	39.954	35.309	0	0	35.309	31.681	0	0	31.681
Totali	4.605.393	0	886.200	5.491.593	4.317.269	5.768	195.000	4.518.037	4.194.405	5.768	863.000	5.063.173

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - Qualità della Vita

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. BUCCHINI Tiziana

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Scuola Materna.

Scuola Elementare.

Scuola Media.

Assistenza scolastica, refezione e altre attività parascolastiche.

Biblioteca e servizi turistici.

Attività culturali e servizi diversi nel settore.

Impianti sportivi e manifestazioni diverse nel settore sportivo ricreativo e funzioni in campo turistico.

Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla comunità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Coordinamento delle strutture per assicurare una migliore efficienza dell'attività dei servizi educativi e sociali.

Sostenere il volontariato culturale e sociale ponendo anche in atto iniziative di stimolo nei confronti delle associazioni locali per una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche per attività ludico-educative parascolastiche.

Favorire l'aggregazione della popolazione giovanile e anziana nelle attività culturali e sportive.

Realizzare interventi volti a garantire il diritto allo studio ed attuare particolari forme di assistenza agli alunni e alle famiglie.

Valorizzare le risorse storiche e artistiche del territorio, utilizzando la chiave della cultura per salvare le tradizioni della comunità e del territorio.

Semplificare l'iter amministrativo necessario ad ottenere i servizi alla persona e promuovere azioni di stimolo in sinergia con altri enti per migliorarne i servizi e contenerne i costi.

3.4.3.1 – Investimento

==

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Assicurare la continuità dei servizi assegnati ed in particolare il servizio mensa rivolto agli utenti dei servizi scolastici materna, elementare e media. Provvedere all'organizzazione del centro estivo per ragazzi.

Organizzare attività parascolastiche parallele ai corsi ordinari di studio.

Gestire il servizio biblioteca implementando le attività di carattere culturale, trasformandola anche in luogo di incontro multimediale.

Organizzare attività sportive in collaborazione con le associazioni locali per promuovere lo sport ad ogni livello.

Provvedere all'erogazione di sussidi e servizi a favore di soggetti deboli.

Promuovere l'informazione delle attività e dei servizi della macchina amministrativa in genere.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendenti Cat. D;

n. 2 dipendenti Cat. C;

n. 1 dipendente Cat. B.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 6 Personal computer e relative periferiche, n. 2 fotocopiatrici, n. 2 calcolatrici.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	186.692	187.892	197.092	
TOTALE (B)	186.692	187.892	197.092	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	443.977	455.200	401.617	
TRASFERIMENTI	29.014	0	3.158	
ALTRE ENTRATE	24.662	0	0	
TOTALE (C)	497.653	455.200	404.775	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	684.345	643.092	601.867	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e fina li titol i I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e fina li titol i I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
684.345	0	0			643.092	0	0			601.867	0	0		
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - Finanziario

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. BRUSASCHETTO Patrizia

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Personale e organizzazione.

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.

Gestione delle entrate tributarie.

Altri servizi generali.

Fiere, mercati e commercio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente e dei servizi su indicati.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il servizio finanziario, per effetto dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, è formato nel più vasto contesto di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria e volto a rendere più efficace il coordinamento e più incisivo il controllo di tutte le attività finanziarie dell'ente.

Il servizio, per intrinseca natura e caratteristica, nonché per prassi consolidata, è deputato a svolgere funzioni di tipo collaborativo alla tecnostruttura nel suo complesso.

Porre in essere attività di recupero dell'evasione dei tributi locali con particolare riferimento all'imposta comunale sugli immobili.

Coordinare le attività connesse all'Imposta Municipale Propria, anche in riferimento al supporto alla comunità.

Predisporre gli atti per l'istituzione della TARES.

Promuovere iniziative volte a rilanciare e sviluppare il commercio locale e le attività fieristiche.

3.4.3.1 – Investimento

Acquisto attrezzature ed applicativi per il funzionamento del servizio

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione economica finanziaria, programmazione, mediante costante aggiornamento delle nuove disposizioni in materia contabile.

Gestione entrate tributarie ed extra tributarie e trasferimenti correnti.

Adozione sistemi per favorire il rapporto uffici tributari/utenza.

Controllo dei flussi di cassa, al fine di un costante e repentino incasso delle entrate e dei pagamenti a terzi.

Monitoraggio dei flussi di cassa destinato al rispetto del patto di stabilità e costante controllo dell'esatta attribuzione del codice Siope.

Aggiornamento costante dell'inventario e dello stato patrimoniale.

Controllo di gestione.

Servizio Economato.

Gestione amministrativa ed economica in generale del personale.

Attività di supporto al Revisore e all'O.I.V..

Gestione dei finanziamenti a breve e a lungo termine con particolare riferimento al pagamento delle rate dei mutui in ammortamento e dell'accensione dell'anticipazione di tesoreria.

Gestione delle attività connesse al commercio in sede fissa e su aree pubbliche.

In particolare si devono disporre i pagamenti di tutte le spese, nonché provvedere all'emissione di ordinativi di incasso per tutte le entrate; garantire il pagamento delle competenze, oneri riflessi e imposte e tasse al personale dipendente.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D

n. 3 dipendenti cat. C

n. 1 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 6 computer e relative periferiche, n. 2 fotocopiatrici e n. 6 calcolatrici.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	260.000	100.000	100.000	
ALTRE ENTRATE	1.500	2.000	2.000	
TOTALE (A)	261.500	102.000	102.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	287.066	262.597	266.687	
TOTALE (B)	287.066	262.597	266.687	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	1.483.902	1.605.163	1.354.948	
TRASFERIMENTI	98.695	100.946	74.598	
ALTRE ENTRATE	156.119	12.051	232.305	
TOTALE (C)	1.738.716	1.718.160	1.661.851	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.287.282	2.082.757	2.030.538	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e fina li titol i I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e fina li titol i I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
2.285.782	0	1.500			2.074.989	5.768	2.000			2.022.770	5.768	2.000		
% su totale	% su totale	% su totale			% su totale	% su totale	% su totale			% su totale	% su totale	% su totale		
99,93	0,00	0,07			99,63	0,28	0,10			99,62	0,28	0,10		

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - Tecnico

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DASSETTO Walter

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento ed erogazione dei servizi:

Urbanistica

Edilizia pubblica e privata.

Patrimonio

Lavori Pubblici

Ecologia/Ambiente

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Preservare il patrimonio immobiliare dell'ente, tutelare il territorio e salvaguardare l'ambiente urbano.

Valorizzazione dei beni storici, architettonici, paesaggistici e naturalistici ricercando la collaborazione delle associazioni presenti nel territorio e ponendo in essere iniziative con privati che, attraverso l'elaborazione di progetti mirati, formulino proposte per la promozione turistica del paese.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Monitorare il patrimonio per meglio individuare ed attuare un corretto programma di manutenzione preventiva.

Monitorare le spese per investimenti ponendo in essere una costante e puntuale attività di controllo, attuando tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie.

Realizzare le opere pubbliche programmate.

Collaborare con il servizio di polizia municipale per prevenire e reprimere l'abusivismo edilizio.

Porre in atto azioni per un miglioramento urbanistico.

Provvedere alla gestione del servizio raccolta rifiuti.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione del programma degli investimenti in rapporto al recupero delle risorse finanziarie e subordinatamente alla priorità dei progetti da realizzare, come evidenziato negli allegati alla presente relazione.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Organizzazione della struttura per assicurare i procedimenti di competenza del settore.

Istruttoria delle pratiche edilizie ed emanazione provvedimenti conseguenti.

Gestione delle varie fasi di realizzazione delle opere pubbliche e, per alcune di esse, anche della progettazione e direzione lavori.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendenti cat. D

n. 2 dipendenti cat. C

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 4 computer e relative periferiche, n. 1 calcolatrice, n. 1 fotocopiatrice.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	506.200	0	658.000	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	65.000	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	198.000	181.000	176.000	
TOTALE (A)	769.200	181.000	834.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	27.170	27.172	27.174	
TOTALE (B)	27.170	27.172	27.174	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	906.456	890.496	934.785	
TRASFERIMENTI	0	55.047	0	
ALTRE ENTRATE	48.000	1.736	12.000	
TOTALE (C)	954.456	947.279	946.785	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.750.826	1.155.451	1.807.959	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
981.626	0	769.200			974.451	0	181.000			973.959	0	834.000		
% su totale	% su totale	% su totale			% su totale	% su totale	% su totale			% su totale	% su totale	% su totale		
56,07	0,00	43,93			84,34	0,00	15,66			53,87	0,00	46,13		

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - Controllo del Territorio

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. RECCO Paolo

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Servizi gestionali ambientali.

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde.

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

Illuminazione pubblica e servizi connessi.

Servizio necroscopico e cimiteriale.

Servizi relativi all'agricoltura.

Polizia Locale e Pubblica Sicurezza

Protezione Civile

Gestione Ambientale ed ecologica

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla collettività, anche individuando strumenti e risorse per la conservazione e gestione dell'ambiente e del territorio, al fine di mantenere le caratteristiche di vivibilità del paese.

3.4.3 – Finalità da conseguire

L'esigenza primaria del programma è costituita dal mantenimento dei servizi erogati, migliorando ed incrementando il livello quali-quantitativo.

Operare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture pubbliche attraverso un costante monitoraggio dello stato di fatto delle stesse, per meglio individuare ed attuare il controllo delle spese di gestione, ponendo in essere tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie.

Coordinare le attività di Protezione Civile ed integrare nel servizio le nuove aree urbanizzabili collegate al nuovo PRGC..

Il personale addetto al servizio di Polizia Locale attua i controlli sull'esatta osservanza da parte dei cittadini delle disposizioni contenute nei regolamenti e nelle ordinanze comunali, nonché nelle leggi e nei vari regolamenti, svolge compiti di Polizia Giudiziaria, nei termini e modi stabiliti dalla legge.

Con riferimento all'U.O. Polizia Locale il responsabile di settore Controllo del Territorio esercita una funzione di coordinamento organizzativo delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate; attua le necessarie azioni mirate a contrastare atti di vandalismo alle infrastrutture pubbliche.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione del programma delle manutenzioni straordinarie in rapporto al recupero delle risorse finanziarie e subordinatamente alla priorità stabilite dall'Amministrazione, come evidenziato negli allegati alla presente relazione.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Impostare procedure per l'acquisizione dei beni destinati all'effettuazione dei servizi in economia e le procedure per l'affidamento di servizi da realizzare mediante interventi esterni, al fine di garantire la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Gestire le attività conseguenti agli affidamenti contrattuali degli appalti in essere, con particolare attenzione alle operazioni di controllo delle funzioni svolte dalle imprese appaltatrici.

Coordinare le attività di protezione civile.

Gestione delle attività connesse alla pubblica sicurezza.

Assicurare, attraverso il servizio di vigilanza ogni attività di controllo in merito alle norme che regolano la viabilità; le norme che regolano il commercio e la pubblica sicurezza; le norme in materia di polizia rurale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D

n. 5 dipendenti cat. C

n. 3 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 5 computer e relative periferiche, n. 1 fotocopiatrice, n. 2 calcolatrici, n. 1 autocarro, n. 1 motocarro, n. 1 trattore tosaerba, n. 1 rullo compressore, n. 1 macchina traccialinee per segnaletica orizzontale, n. 1 pala meccanica, n. 1 automezzo per Protezione Civile, utensili per settore operaio, n. 2 autovetture per servizio di vigilanza, n. 1 autovettura per servizi generali, n. 2 biciclette.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	115.500	12.000	27.000	
TOTALE (A)	115.500	12.000	27.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	29.905	29.805	30.605	
TOTALE (B)	29.905	29.805	30.605	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	473.068	463.515	394.451	
TRASFERIMENTI	32.015	29.753	22.316	
ALTRE ENTRATE	78.698	66.355	116.756	
TOTALE (C)	583.781	559.623	533.523	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	729.186	601.428	591.128	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e fina li titol i I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e fina li titol i I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
613.686	0	115.500			589.428	0	12.000			564.128	0	27.000		
% su totale	% su totale	% su totale			% su totale	% su totale	% su totale			% su totale	% su totale	% su totale		
84,16	0,00	15,84			98,00	0,00	2,00			95,43	0,00	4,57		

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - Affari Generali

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. VIGORITO Clelia Paola

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento uffici e servizi:

Organi Istituzionali.

Gestione dell'uffici di segreteria e Protocollo.

Anagrafe, Stato Civile, elettorale, leva e servizio statistico.

URP: comunicazioni e Relazioni con il Pubblico.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare una continuità nel coordinamento tra gli Organi istituzionali e la comunità amministrata.

Garantire una relazione diretta fra gli Organi Istituzionali/Sindaco nelle materie di competenza statale esercitate attraverso gli uffici demografici comunali.

Gestione dell'URP.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Svolgere funzioni di assistenza alla struttura tendendo al potenziamento degli interscambi informativi interni, con il coinvolgimento dell'intero apparato.

3.4.3.1 – Investimento

==

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione degli uffici di Segreteria/Protocollo/URP e demografici con particolare attenzione all'informatizzazione dei servizi.

Coordinamento delle attività delle elezioni.

Pianificazione attività di rappresentanza, per commemorazione eventi, ricorrenze civili e festività nazionali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendenti Cat. D;

n. 3 dipendenti Cat. C;

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 5 Personal computer e relative periferiche, n. 2 fotocopiatrici, n. 3 calcolatrici e 1 fax.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	15.442	14.992	14.992	
TOTALE (B)	15.442	14.992	14.992	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	24.512	20.317	16.689	
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	24.512	20.317	16.689	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.954	35.309	31.681	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V. % sul total e spes e finali titoli I-II	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
39.954	0	0			35.309	0	0			31.681	0	0		
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Importi all'unità di Euro

Denominazione del Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E.		FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	-Stato -Regione -Provincia U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre Entate
1 - Qualità della Vita	684.345	643.092	601.867			1.929.304	- - - -	- - - -	-	-
2 - Finanziario	2.287.282	2.082.757	2.030.538			5.935.077	- - - -	- - - -	460.000	5.500
3 - Tecnico	1.750.826	1.155.451	1.807.959			2.930.036	- 1.164.200 - -	65000 - - -	-	555.000
4 - Controllo del Territorio	729.186	601.428	591.128			1.767.242	- - - -	- - - -	-	154.500
5 - Affari Generali	39.954	35.309	31.681			106.944	- - - -	- - - -	-	-

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo Euro Totale Liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
1) Messa in Sicurezza e Pratica C.P.I. Edificio Scolas ViaCaffaro Ang. Via Ubertini G.C.n.67/2012 Appro.Prog.Def.	2.04.02.01 V.7130.6.1	2012	9.380,80 48.730,21	Fondi Comunali
2) Messa a Norma C.P.I. Sc. Media G.C. n. 2/2012 Prg.,Def.	2.04.03.01 V.7230.4.2 V.7230.4.3	2011 liquidato	226.003,29 15.528,10 36.924,71	Fondi Comunali Fondi Comunali
3) Manut.Straord. tetto magazzino com. G.C. n.141/2011 Appr.Documentaz. G.C. n.29/2013 AproProg./Prel	2.01.05.01 V.6130.6.2	2011	40.000,00	Fondi Comunali
4) Restauro Conserv. Sala Consil. G.C. n.117/2012 Appr.Prog.Esec. e Piano Sicurezza	2.01.01.01 V.5730.1.1	2011	73.000,00 80.000,00	Fondi Comunali Contributo
5) Sistemaz. Via Assietta G.C. n.143/2011 Prog. Def./Esec.	2.08.01.01 V.8230.4.13 V.8230.4.14 V.8230.4.15	2011	71.000,00 42.245,53 8.827,64 19.926,83 Liquidato 3.818,0	Fondi Comunali
6) Interram.Potenz. I.P. Strada Foglizzo G.C. n .3/2012 Def./Esec.	2.08.02.01 V.8230.8.1	2011	10.000,00	Fondi Comunali
7) Costruz.Loculi G.C.n.111/2012 Appr.Prog.Esec	2.10.05.01 V.9530.1.13	2011	120.000,00	Fondi Comunali

-
- 1). Ristrutturazione Plesso Scolastico Via Caffaro ang. Via Ubertini: il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino ha espresso il Parere di Conformità.
 - 2) Messa a norma C.P.I e Sicurezza della Scuola Media – 1° Stralcio del 1° Lotto: è in corso la redazione del Progetto Esecutivo .
 - 3) Manutenzione Straordinaria tetto del Magazzino Comunale: è stato richiesto il contributo alla Regione Piemonte. La Regione Piemonte con nota del 14/03/2013 ha comunicato che il Comune di Montanaro è stato ammesso a contributo, ma che attualmente non esiste la copertura finanziaria
 - 4) Restauro Conservativo della Sala Consiliare: I lavori sono stati aggiudicati con Determinazione n. 89 del 08/11/2012; con Determinazione n.13 del 22/04/2013 è stato redatto il 1° S.A.L. I lavori sono in fase di ultimazione.
 - 5) Sistemazione Via Assietta: con Determinazione n.55 del 28/06/2012 sono stati aggiudicati i lavori; con Determinazione n. 10 del 29/03/2013 sono stati affidati i lavori; in data 23/05/2013 gli stessi hanno avuto inizio e sono tutt'ora in corso.
 - 6) Interramento e potenziamento I.P. Strada Foglizzo: si è in attesa di approvazione del Bilancio 2013 al fine di attivare il Mutuo con la Cassa DD.PP..
 - 7) Costruzione Loculi: con Determinazione n. 79 del 08/10/2012 sono stati aggiudicati i lavori; in data 04/04/2013 gli stessi hanno avuto inizio e sono tutt'ora in corso.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lvo 267/2000)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Importi arrotondati all'unità di Euro

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Am.ne gestione e contrl.	2 Giusti zia	3 Polizia	4 Istruz. Pubblica	5 Cultura e beni cultur.	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8			9				10 Settore Sociale	11			12 Servizi produtti vi	Totale generale
								viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico				
								Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Trasp. Pubbl. serv. 03	Totale	Edilizia residen. Pubblica serv. 02	Servizio Idrico serv. 04	Altre serv. 01,03,05 e 06	Totale		Industr. Artig. S. 04-06	Agricol. Serv. 07	Totale		
Classificazione economia																				
A) SPESE CORRENTI.																				
1. Personale	660.339	-	134.825	61.622	80.531	-	-	32.918	-	32.918	-	-	87.442	87.442	34.935	-	7.107	37.504	-	1.130.116
																30.398	-			
di cui:																				
-oneri sociali	140.612	-	30.287	13.550	16.925	-	-	7.463	-	7.463	-	-	20.285	20.285	7.414	-	1.366	7.743	-	244.279
																6.376	-			
- ritenute IRPEF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0	0	0
																-	-			
2. Acquisto beni e servizi	303.103	-	10.594	351.104	58.280	47.481	-	217.072	-	217.072	3.441	-	104.577	108.017	64.687	-	782	14.210	-	1.174.549
																5.171	8.257			
Trasferimenti correnti	377	-	-	68.679	17.060	2.150	-	-	-	-	22.357	-	1.600	23.957	8.764	-	228	228	-	121.215
3.Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.																-	-			
																-	-			
4. Trasf.a impr. private	1.726	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.608	-	600	600	-	24.934
																-	-			
5. Trasf.a Enti pubblici	8.868	-	-	18.381	500	-	3.000	-	-	-	996	-	15.543	16.539	164.695	-	-	-	-	211.983
																-	-			
di cui:																				-
-Stato																				-
- Enti Amm.ne C.le																				-
- Regione																				-
- Provincie e Città Metrop	1.898												-	-	1.600					3.498
- Comuni e Unione Comuni	2.664		-		500								1.926	1.926	45	-		-		5.090
- Aziende sanitarie e Osp.																				45
- Consorzi di Comuni e Ist																				-
- Comunità montane																				-
- Az. Di pubblici servizi													-	-						-
- Altri Enti Ammne Locale	4.306			18.381			3.000				996		13.617	14.613	163.050					203.350
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	10.971	-	-	87.060	17.560	2.150	3.000	-	-	-	23.353	-	17.143	40.496	196.067	-	828	828	-	358.132
																	-			
7. interessi passivi	11.241	-	-	31.320	3.031	3.989	-	37.789	-	37.789	1.229	58.395	8.311	67.935	15.891	-	4.487	4.487	-	175.683
																-	-			
8. Altre spese correnti	56.678	-	8.575	4.445	5.577	-	-	3.230	-	3.230	-		5.599	5.599	4.036	-	488	2.496	-	90.636
																2.008	-	-		
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.042.332	-	153.994	535.551	164.979	53.620	3.000	291.009	-	291.009	28.023	58.395	223.072	309.489	315.616	-	13.692	59.525	-	2.929.116
																37.577	8.257			

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Importi arrotondati all'unità di Euro

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Am.ne gestione e contrl.	2 Giu stiz ia	3 Polizia	4 Istruz. Pubblica	5 Cultura e beni cultur.	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8			9				10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico			12 Servizi produttivi
								viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Industria Artig. S. 04-06	Agricol. Serv. 07	Totale	
								Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Tras p. Pubb l. serv. 03	Totale	Edilizia residen. Pubblica serv. 02	Servizio Idrico serv. 04	Altre serv. 01,03,05 e 06	Totale					
Classificazione economia																Commercio Serv. 05	Altre s. 01,02,03		
B) SPESE in C/CAPITALE																			
1. Costituz. di cap. fissi	50.447	-	-	13.654	2.267	2.464	-	62.041	-	62.041	8.634	-	160.055	168.689	183.068	-	6.840	6.840	-
																-	-		
di cui:																			
-beni mobili, macch. E attrezz.	4.503	-	-	3.635	-	-	-	1.745	-	1.745	-	-	700	700	-	-	-	-	-
Tecniche - sc.																-	-		
2. Trasf. In c/ capitale Trasf. a famiglie e Ist. Soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.704	-	3.500	8.204	-	-	-	-	-
																-	-		
3. Trasferimenti a impr private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
																-	-		
4. Trasf. a Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
																-	-		
di cui:																			
-Stato Enti Amm.ne C.le																			
- Regione																			
- Province e Città Metrop																			
- Comuni e Unione Comuni	-		-																
- Aziende sanitarie e Osp.																			
- Consorzi di Comuni e Ist																			
- Comunità montane																			
- Az. Di pubblici servizi																			
- Altri Enti Ammne Locale	-			-															
5. Totale Trasferimenti in c/ capitale (2+3+4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.704	-	3.500	8.204	-	-	-	-	-
6. Partecipazioni e conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
																-	-		
7. Concess crediti e anticipaz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
																-	-		
TOTALE SPESE c/CAPITALE (1+5+6+7)	50.447	-	-	13.654	2.267	2.464	-	62.041	-	62.041	13.338	-	163.555	176.893	183.068	-	6.840	6.840	-
																-	-		
TOTALE GENERALE SPESA	1.233.927	-	153.994	549.205	167.246	56.084	3.000	353.050	-	353.050	41.361	58.395	386.627	486.382	498.684	-	20.532	66.365	-
																37.577	8.257		

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

L'ordinamento finanziario e contabile, facente parte delle disposizioni del nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, stabilisce i principi contabili intesi a sviluppare una più ampia e completa conoscenza di fatti di gestione interna.

Il Comune, pertanto, come ogni organismo economico, individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse e destina i mezzi disponibili per la realizzazione di quanto programmato.

La programmazione per il triennio 2013-2015 ha fortemente risentito delle disposizioni contenute nelle recenti disposizioni di legge.

Lo stato di sofferenza di conti pubblici a livello nazionale ha richiesto nel 2012 l'adozione della manovra denominata "spending review" con cui è stata disposta la revisione dei meccanismi di contabilità pubblica come strumento di rigoroso controllo della spesa.

Le rigorose misure di contenimento della spesa pubblica rendono sempre più difficile l'attività di programmazione creando un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

I Comuni sono soggetti ad una continua riduzione dei trasferimenti statali, alle restrizioni imposte dal patto di stabilità, a numerosi divieti su varie tipologie di spesa, da soffocanti controlli esterni, nonché da ultimo dalla ridefinizione dei principali tributi locali IMU e TARES.

L'introduzione nell'assetto costituzionale italiano dell'obbligo del "pareggio di bilancio" ha interferito anche sulle autonomie locali determinando per esse non solo il pareggio di bilancio, ma anche la necessità di evidenziare un avanzo di bilancio, tradotto nel rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Le manovre di continua riduzione delle risorse da trasferimenti erariali costringe alla scelta obbligata di aumentare l'imposizione fiscale, annullando la propensione di programmazione per mancanza di autonomia finanziaria.

I documenti di programmazione finanziaria recepiscono misure finanziarie e tributarie introdotte dalle recenti leggi nazionali, rispecchiando in termini di coerenza le linee programmatiche di finanza pubblica in esse contenute.

Nel complesso si assiste all'esigenza di introdurre nuove procedure per assicurare le attività istituzionali consolidate ed il mantenimento dei servizi dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo.

Montanaro, lì 05.06.2013

Il Segretario Comunale
(D.ssa VIGORITO Clelia Paola)

Il Responsabile del Settore Finanziario
(BRUSASCHETTO Patrizia)

Il Rappresentante Legale
(Avv Marco FROLA)